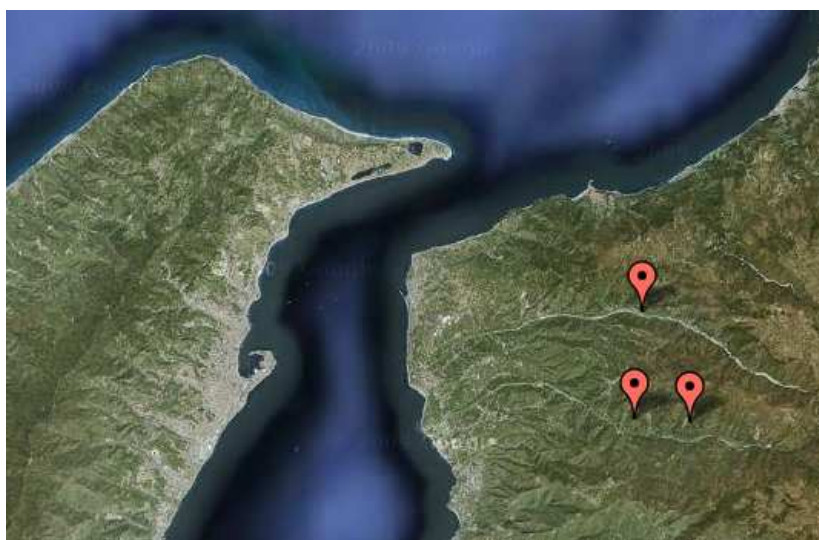


PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

(Delibera G.M. di approvazione n°_____)



Pianificazione

I Redattori

Ing. Giuseppe ABBATE

Ing. Demetrio PLUTINO

EDIZIONE 2010

Piano intercomunale di Protezione Civile
Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Indice generale

Premessa

Elenco destinatari

Obiettivi e caratteristiche

Riferimenti normativi

Struttura del Piano

PIANIFICAZIONE

A - PARTE GENERALE _____ pag. 9

- A.1 - **Descrizione del territorio e i dati di base**
- A.2.0 **Le previsioni meteorologiche**
- A.2 - **Rischi connessi al territorio**
 - A.2.1 Rischio idraulico
 - A.2.1.1 Rischio idraulico- Scenari di danno
 - A.2.2 Rischio idrogeologico
 - A.2.2 .1 Rischio idrogeologico – Risposta del sistema comunale
 - A.2.3 Rischio sismico
 - A.2.3.1 Rischio sismico – Scenari di danno
 - A.2.3.2 Rischio sismico – Effetti indotti
 - A.2.4 Rischi eventi meteo avversi
 - A.2.5 Rischio per incidenti a vie e sistemi di trasporto
 - A.2.6 Rischio incendi
 - A.2.6.1 Rischio incendi boschivi
 - A.2.6.2 Rischio incendi di interfaccia
 - A.2.6.3 Rischio incidenti urbani
 - A.2.7 Rischio sanitario/veterinario
 - A.2.8 Grandi eventi

B – LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE _____ pag. 55

B.1 - Obiettivi

C – MODELLO DI INTERVENTO _____ pag. 59

C.1 - Sistema di comando e controllo

C.1.1 Centro operativo intercomunale (C.O.I.)

C.1.2 Attività del COI

C.1.3 Figure di riferimento del COI

C.1.4 Struttura del COI

C.1.5 Risorse strumentali e finanziarie

C.1.6 Informazioni sui rischi e comunicazioni in stato di crisi

C.1.7 Procedure operative del COI

C.2- Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

C.3- Funzioni di supporto in Emergenza

C.3.1 Ruoli e compiti nelle Funzioni di Supporto in 'emergenza

C.4- Attivazioni e procedure in presenza di evento

C.4.1 Fasi di gestione dell'emergenza

C.4.2 Attività del Sindaco o delegato

C.4.3 Attività del Servizio comunale di Protezione Civile e del COI

C.5 Viabilità di emergenza

C.6 Aree di emergenza

C.6.1 Aree di attesa

C.6.2 Aree di ricovero e Posti Medici Avanzati

C.6.3 Aree di ammassamento soccorritori

C.7 Schede di attivazione per funzione di supporto

Allegati:

A1- Procedure di evacuazione e attivazioni

A2- Regolamento comunale di Protezione Civile

A3- Organismi di Protezione Civile

A3- Documentazione fotografica

Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Premessa

Con l'emanazione delle nuove direttive nazionali e regionali si è andata sempre più affermando la consapevolezza che le attività di Protezione Civile non debbano solo limitarsi alla gestione dell'emergenza (... attuazione degli eventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi ogni forma di prima assistenza), ma abbiano quali obiettivi principali, per una seria politica di mitigazione dei rischi e di limitazione dei danni, la previsione (...attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi) e la prevenzione (...attività volte a evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione) dei fenomeni calamitosi.

In tale ottica si auspica che le autorità comunali di Protezione Civile (Sindaci), che sono tenute, secondo le normative nazionali e regionali vigenti, a disporre di tutti i dati utili di conoscenza delle situazioni a rischio del proprio territorio, vogliano attuare o realizzare le condizioni per non trovarsi impreparati di fronte alle emergenze.

Il sistema delle conoscenze, corredato dai dati cartografici e delle informazioni tecnico-amministrative, consente di porre in essere sul piano tecnico le proposte rivolte all'eliminazione o al contenimento dei fattori di rischio; consente inoltre di organizzare l'approntamento dei mezzi e delle strutture operative necessarie agli interventi di Protezione Civile, con particolare riguardo alle misure di emergenza.

Il presente piano predisposto è basato sul nuovo criterio denominato metodo "Augustus"; quest'ultimo metodo si basa, non più sul censimento dei beni e servizi di protezione civile ma sul concetto della disponibilità delle risorse, ottenibile attraverso l'introduzione delle funzioni di supporto con a capo dei responsabili.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Ogni funzione di supporto assomma beni e/o servizi omogenei, quali risorse necessarie in emergenza.

Con l'introduzione delle funzioni di supporto si raggiungono due obiettivi primari:

- a) la disponibilità delle risorse fornite da tutte le amministrazioni sia pubbliche che private che vi concorrono;*
- b) l'aggiornamento di questi dati attraverso l'esercitazioni nell'ambito del piano comunale di protezione civile.*

Le funzioni di supporto attuate in questo piano rispondono alle necessità di una pianificazione agile e snella per far fronte, con efficacia ed efficienza, alle esigenze operative dei Comuni convenzionati, prima, durante e dopo l'evento calamitoso.

Il Sindaco quale autorità di Protezione Civile a livello comunale, organizza la risposta di Protezione Civile sul proprio territorio operando in base a quanto previsto nel presente piano servendosi del proprio Servizio di Protezione Civile e in particolare della sala operativa.

Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Elenco destinatari del piano

- Regione Calabria– Settore Protezione Civile;
- Provincia di Reggio Calabria – Servizio Protezione Civile,
- Prefettura di Reggio Calabria;
- Comune di San Roberto– Ufficio del Sindaco;
- Comune di Sant'Alessio in Aspromonte– Ufficio del Sindaco;
- Comune di Laganadi– Ufficio del Sindaco;
- Comuni Convenzionati del C.O.M./2 - Sindaci

Obiettivi e caratteristiche

L'obiettivo perseguito nella stesura del presente piano è stato quello di creare uno strumento di gestione dell'emergenza estremamente pratico partendo dai dati sul territorio.

L'obiettivo della pianificazione è stato quello di ottimizzare l'organizzazione della risposta in quanto a tempi e modi, senza ingessarla, andando talvolta semplicemente a trascrivere e formalizzare meccanismi funzionanti da tempo, ma mai codificati.

Il Piano è stato impostato, anche da un punto di vista linguistico e grafico, secondo criteri di facile comprensione del testo, praticità e versatilità nella consultazione, in modo tale da poter disporre di un vero e proprio strumento di lavoro utilizzabile in qualsiasi situazione.

Il Piano Intercomunale di Protezione Civile è lo strumento che permette, attraverso l'analisi dei rischi locali, l'organizzazione e le procedure per gli interventi necessari, atti a ridurre al minimo i danni in caso di eventi calamitosi nel territorio.

Gli eventi tragici che hanno colpito il nostro Paese negli ultimi anni, ci hanno insegnato che, per proteggere con efficienza la vita e i beni della popolazione, non bisogna fare affidamento esclusivamente sui soccorsi e le provvidenze dello Stato, ma occorre ricorrere a quelle attività

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

e a quegli accorgimenti capaci di salvaguardare i cittadini in anticipo sull'occorrenza delle calamità.

L'attività di previsione e prevenzione che ne deriva deve essere disciplinata da un Piano di protezione civile, un progetto sociale e istituzionale che faccia da collante fra le nostre conoscenze derivate dalla elaborazione delle informazioni possedute sui diversi tipi di rischio del territorio, e i nostri compiti e doveri istituzionali di salvaguardia degli interessi esposti della popolazione.

Il Piano Intercomunale di Protezione Civile ha il triplice ruolo di:

1. Dare degli indirizzi organizzativi e unitari per i Comuni in tempo di pace e di emergenza.
2. Censire le risorse disponibili nell'ambito del territorio di competenza.
3. Stabilire mediante procedure operative chiare e dirette le modalità di raccordo tra i Comuni afferenti la Regione e la Provincia.

Esso si configura soprattutto come uno strumento mirato al coordinamento ed alla pianificazione delle attività di emergenza e soccorso che devono essere attuate in occasione di eventi che condizionano la sicurezza delle persone e vadano ad interferire in modo rilevante con il normale svolgimento delle attività antropiche.

Riferimenti normativi:

D.P.R, 6/02/81 n. 66

Legge 225/1992

D. Lgs. 112/1998

D.Lgs. 267/2000

L.R. 04/2008

Direttiva P.C.M. 6/04/2006

P.C.M. Dip. Protezione Civile G.U. n° 101 del 3/05/2006

Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Struttura del piano

Il Piano Intercomunale comprende le seguenti parti fondamentali:

A - parte generale in cui si raccolgono tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio, alle reti di monitoraggio e alla elaborazione degli scenari di rischio;

B - lineamenti della pianificazione in cui si individuano gli obiettivi da conseguire, per dare una adeguata risposta di protezione civile a qualsiasi emergenza;

C - modello di intervento in cui si assegnano le responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze e si individuano le aree di emergenza.

D – Elenco risorse in cui si raccolgono tutte le informazioni relative alla risorse umane e strumentali del territorio, da potersi utilizzare in base agli scenari di rischio con relative schede di dettaglio;

E – Modulistica

F- Cartografia

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

A – PARTE GENERALE

A.1 - Descrizione del territorio e dati di base

Il territorio oggetto del presente piano comprende i comuni di San Roberto, Laganadi e Sant'Alessio in Aspromonte.

Comune di San Roberto.

Il comune di San Roberto, distante 13,7 km da Reggio Calabria, è situato sul fianco destro della media valle della fiumara Catona.



Il suo territorio comprende le frazioni e i nuclei abitati di:

- Acquacalda,
- Colelli,
- Favani,
- Melia,
- Samperi,

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

➤ San Giorgio Rumia.

Dal punto di vista topografico la superficie comunale è di 34,31 kmq, con una quota del territorio che va da un minimo di 184 m s.l.m. ad un massimo di 1332 m s.l.m. ; il centro abitato principale, ovvero San Roberto, si trova ad quota 282 m s.l.m. alle seguenti coordinate:

- latitudine 38°12'44"28 N
- longitudine 15°44'14"64 E.

Il comune di San Roberto ha fatto registrare nel censimento del 2001 una popolazione pari a 2702 abitanti rispetto ai 3085 del 1991 con una variazione percentuale di -12,19%; tale variazione percentuale si è ulteriormente incrementata rispetto al dato anagrafico del dicembre 2007 che contava una popolazione pari a 2.453 abitanti.

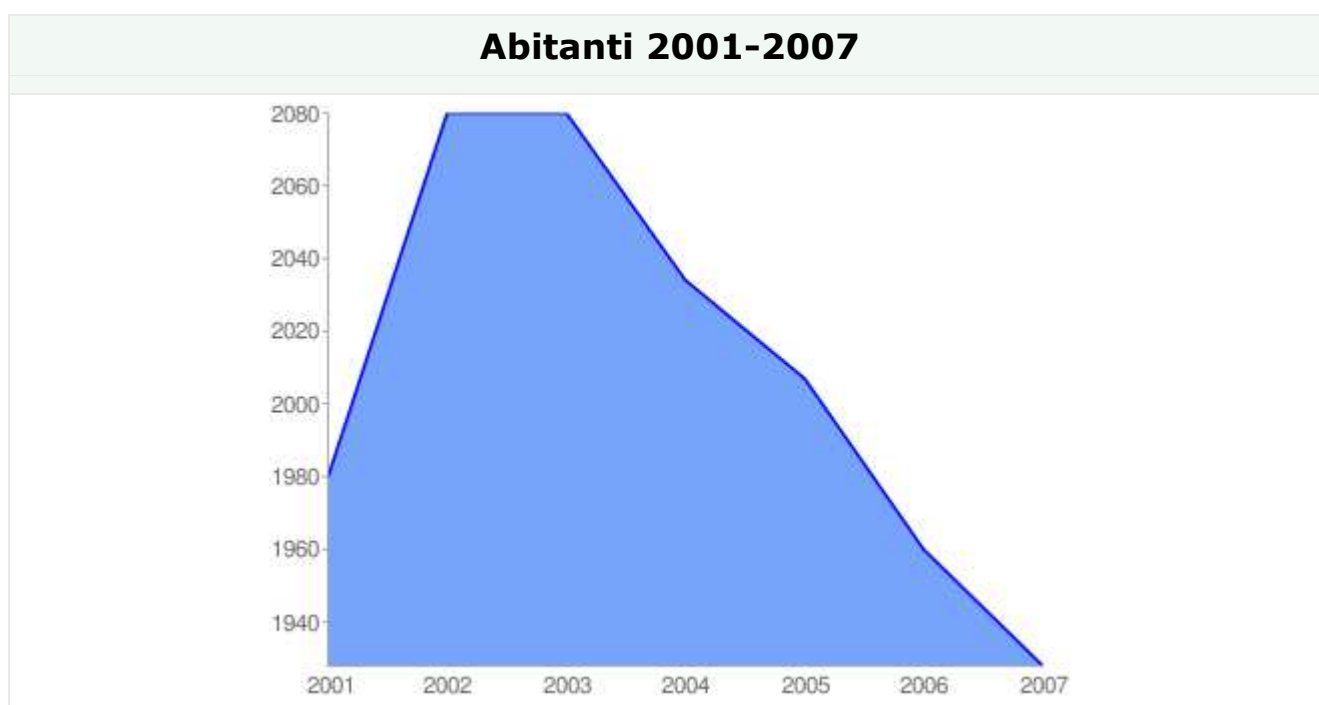
L'esposizione relativa al fattore popolazione per qualsiasi rischio ambientale, è subordinata alla conoscenza di due indicatori:

- la distribuzione della popolazione
- l'entità della popolazione a rischio, ovvero di quella fascia di abitanti che in caso di emergenza potrebbe necessitare di assistenza ed attenzioni particolari.

Popolazione di San Roberto nel periodo 2001-2007

Anno	Residenti	Variazione
2001	2.702	
2002	2.631	-2,6%
2003	2.596	-1,3%
2004	2.559	-1,4%
2005	2.494	-2,5%
2006	2.494	0,0%
2007	2.453	-1,6%

Piano intercomunale di Protezione Civile
Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte



Per Fasce di Età					
Età	Maschi	Femmine	Totale	%Totale	% Maschi
0-14	153	122	275	14,0%	55,6%
15-64	625	624	1.249	63,7%	50,0%
65+	191	245	436	22,2%	43,8%
Totale	969	991	1.960		

Il territorio è inoltre caratterizzato dalla presenza di insediamenti commerciali ed industriali, soprattutto dedicati alla trasformazione dei prodotti agricoli e caseari, che hanno trovato spazio lungo le arterie stradali principali e che sono in continua espansione.

Il sistema scolastico del comune di San Roberto è costituito sul territorio dalle seguenti scuole pubbliche:

S. Roberto Capoluogo
Scuola materna (dell'infanzia)
S. Roberto

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Fraz. Acquacalda

Scuola elementare (primaria)

San Roberto Capoluogo

Scuola elementare (primaria)

Via G. Busceti

San Roberto-Fiumara

Istituto comprensivo (materna, elementare e media)

Via G Busceti 137

San Roberto

Scuola media (secondaria di I grado) - Sezione Associata

Via G Busceti 91

Gli edifici presenti sul territorio e considerati strategici ai fini dell'emergenza sono:

Località San Roberto:

- Sede Palazzo Comunale, Piazza Roma
- Sede dei Vigili Urbani, Piazza Roma
- Farmacia, Piazza Roman°68
- Caserma dei Carabinieri, Via G. Busceti n°8

Il patrimonio edilizio si presenta alquanto degradato ed in particolar modo caratterizzato da edifici in prevalente struttura muraria e/o mista c.a. – legno; la densità edilizia è preminente nelle aree prossime alla viabilità principale, lungo la quale si evidenzia anche presenza di ruderi e manufatti alquanto vulnerabili.

Ai sensi dell'art. 12 della legge 27/12/1997 n°449 per il comune di San Roberto è stato calcolato un'indice di vulnerabilità $I_v = 0.2783$.

Il territorio è solcato da corsi d'acqua principali come la Fiumara Catona e da una rete di corsi d'acqua di importanza minore.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

La principale arteria stradale di collegamento è costituita dalla SP.6 Campo Calabro-Gambarie d'Aspromonte che attraversa l'abitato di San Roberto in direzione mare-monti collegando di fatto anche la frazione Colelli, Acquacalda e Rumia.

Questo intreccio di torrenti, strade, superstrade e ferrovia costituiscono il telaio principale per le comunicazioni tra le diverse subaree comunali e svolgono così doppia funzione, ospitando contemporaneamente sia il traffico locale che quello di transito.

Nelle zone verso Sud esistono aree agricole in gran parte soggette alle esondazioni dei torrenti

Se la particolare conformazione geografica del territorio ha impedito lo sviluppo urbano a settentrione, la rete di infrastrutture ha poi in parte regolato la dislocazione delle aree commerciali ed artigianali.

Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Comune di Laganadi

Il comune di Laganadi, distante 11,2 km da Reggio Calabria, è situato sul fianco destro della media valle della fiumara Gallico.



Il suo territorio comprende la sola frazione di Lucia.

Dal punto di vista topografico la superficie comunale è di 8,26 kmq, con una quota del territorio che va da un minimo di 300 m s.l.m. ad un massimo di 1061 m s.l.m. ; il centro abitato principale, ovvero Laganadi, si trova ad quota 499 m s.l.m. alle seguenti coordinate:

- latitudine 38°10'27"84 N
- longitudine 15°44'31"92 E.

Il comune di Laganadi ha fatto registrare nel censimento del 2001 una popolazione pari a 498 abitanti rispetto ai 617 del 1991 con una variazione percentuale di -19,3%; tale variazione percentuale si è ulteriormente incrementata rispetto al dato anagrafico del dicembre 2007 che contava una popolazione pari a 442 abitanti.

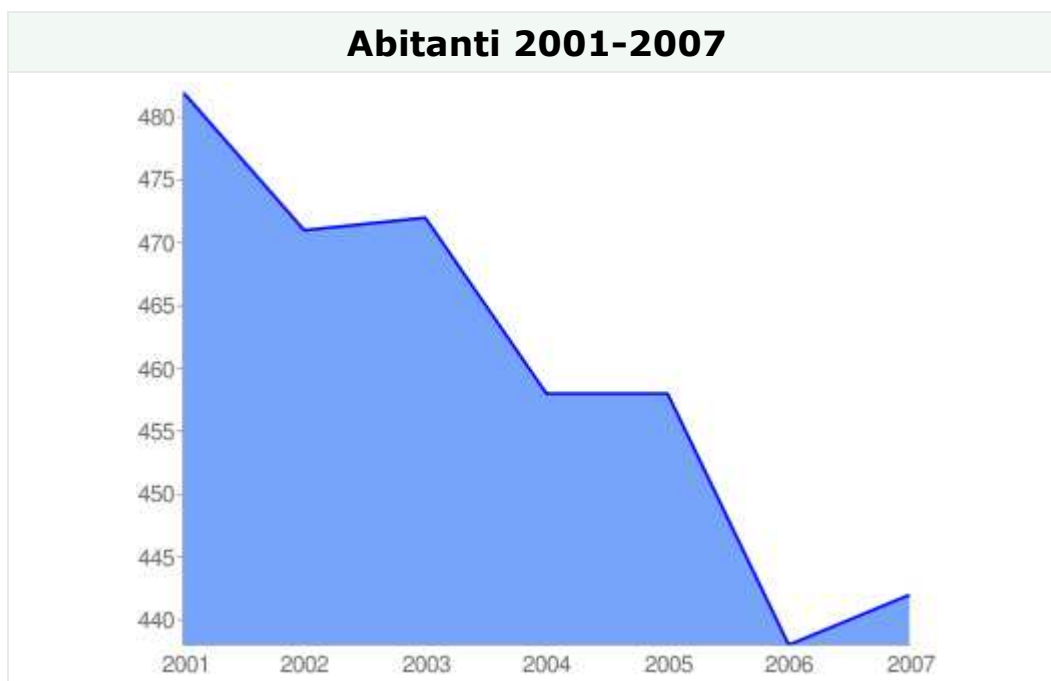
Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

L'esposizione relativa al fattore popolazione per qualsiasi rischio ambientale, è subordinata alla conoscenza di due indicatori:

- la distribuzione della popolazione
- l'entità della popolazione a rischio, ovvero di quella fascia di abitanti che in caso di emergenza potrebbe necessitare di assistenza ed attenzioni particolari.

Popolazione di Laganadi nel periodo 2001-2007

Anno	Residenti	Variazione
2001	482	
2002	471	-2,3%
2003	472	0,2%
2004	458	-3,0%
2005	458	0,0%
2006	438	-4,4%
2007	442	0,9%



Piano intercomunale di Protezione Civile
Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant’Alessio in Aspromonte

Per Fasce di Età					
Età	Maschi	Femmine	Totale	%Totale	%Maschi
0-14	25	32	57	13,0%	43,9%
15-64	129	122	251	57,3%	51,4%
65+	52	78	130	29,7%	40,0%
Totale	206	232	438		

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di insediamenti commerciali ed industriali, soprattutto dedicati alla trasformazione dei prodotti agricoli e caseari, che hanno trovato spazio lungo le principali strade.

Il sistema scolastico del comune di Laganadi non presenta nessuna scuola pubblica o privata.

Gli edifici presenti sul territorio e considerati strategici ai fini dell'emergenza sono:

Località Laganadi :

- Sede Palazzo Comunale, Via Roma
- Sede Centro Civico, Via Roma
- Farmacia, Via Roma n°75

Località Lucia

- Delegazione comunale

Il patrimonio edilizio si presenta alquanto degradato ed in particolar modo caratterizzato da edifici in prevalente struttura muraria e/o mista c.a. – legno; nella zona del centro storico sono presenti numerosi ruderi e manufatti alquanto vulnerabili.

Ai sensi dell'art. 12 della legge 27/12/1997 n°449 per il comune di Laganadi è stato calcolato un'indice di vulnerabilità $I_v = 0.2950$.

Il territorio è solcato da corsi d'acqua principali come la Fiumara Catona che interessa in modo preponderante la sola frazione di Lucia e da una rete di corsi d'acqua di importanza minore.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Le principali arterie stradali di collegamento sono:

- la SP.7 Gallico- Gambarie d'Aspromonte che attraversa l'abitato di Laganadi in direzione mare-monti;
- la S.P. che attraversa l'abitato di San Roberto in direzione Gambarie d'Aspromonte, dalla quale si accede alla frazione Lucia;
- la strada Calanna – Petile- San Giorgio - Laganadi

Questo intreccio di strade costituisce il telaio principale per le comunicazioni tra le diverse sub aree comunali ospitando contemporaneamente sia il traffico locale che quello di transito.

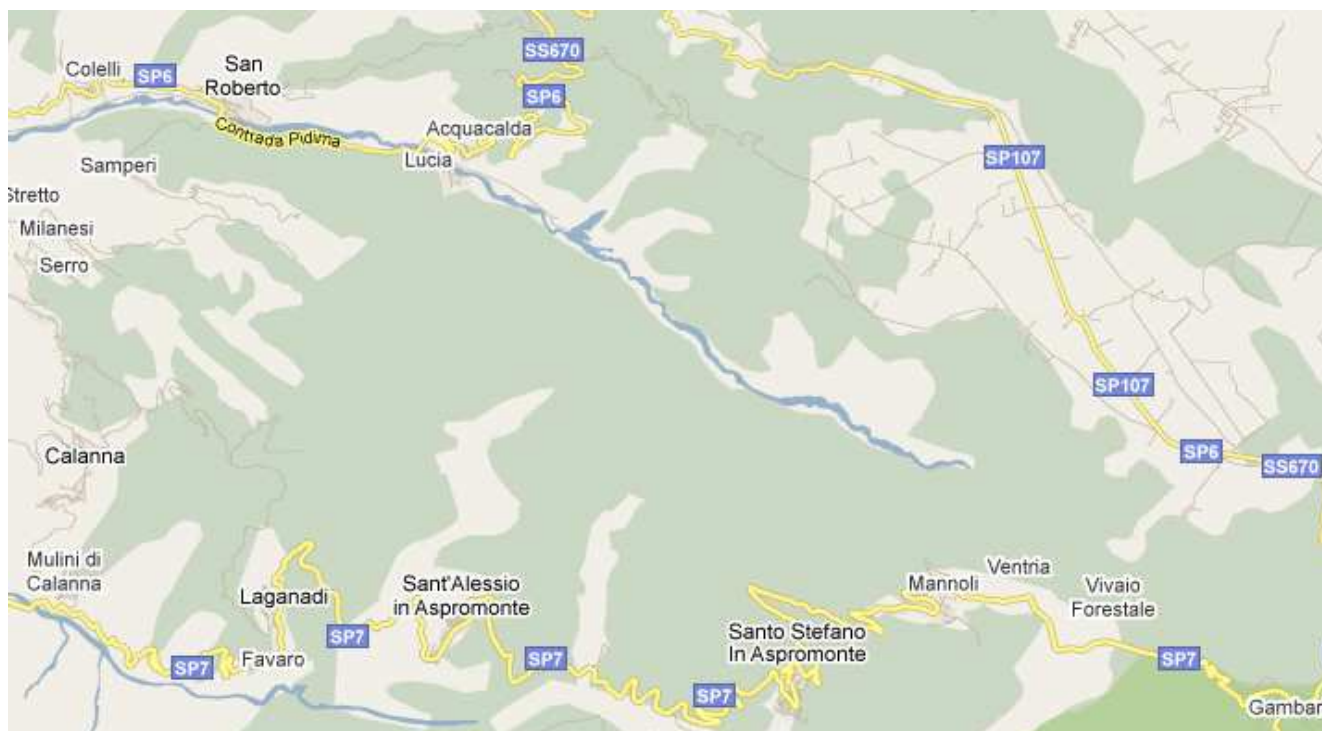
Se la particolare conformazione geografica del territorio ha impedito di fatto lo sviluppo urbano, la rete di infrastrutture ha poi in parte regolato la dislocazione delle aree commerciali ed artigianali.

Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Comune di San Alessio in Aspromonte.

Il comune di Sant'Alessio in Aspromonte, distante 12,6 km da Reggio Calabria, è situato sul fianco destro della media valle della fiumara Gallico.



Dal punto di vista topografico la superficie comunale è di 4,16 kmq, con una quota del territorio che va da un minimo di 348 m s.l.m. ad un massimo di 1050 m s.l.m. ; il centro abitato principale si trova ad quota 567 m s.l.m. alle seguenti coordinate:

- latitudine 38°10'24"96 N
- longitudine 15°45'30"96 E.

Il comune di San Alessio in Aspromonte ha fatto registrare nel censimento del 2001 una popolazione pari a 436 abitanti rispetto ai 552 del 1991 con una variazione percentuale del - 21,00%; tale variazione percentuale si è ulteriormente incrementata rispetto al dato anagrafico del dicembre 2007 che contava una popolazione pari a 364 abitanti.

L'esposizione relativa al fattore popolazione per qualsiasi rischio ambientale, è subordinata alla conoscenza di due indicatori:

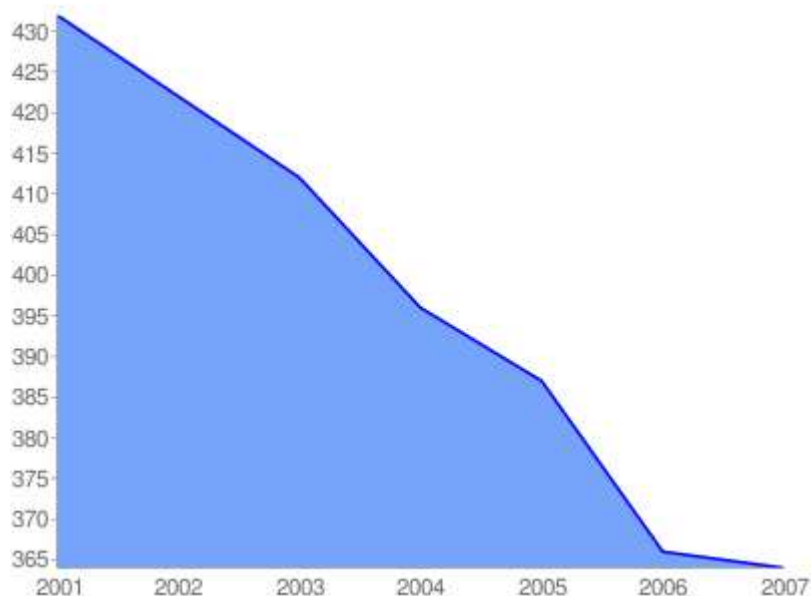
Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

- la distribuzione della popolazione
- l'entità della popolazione a rischio, ovvero di quella fascia di abitanti che in caso di emergenza potrebbe necessitare di assistenza ed attenzioni particolari.

Popolazione di San Alessio in Aspromonte nel periodo 2001-2007

Anno	Residenti	Variazione
2001	432	
2002	422	-2,3%
2003	412	-2,4%
2004	396	-3,9%
2005	387	-2,3%
2006	366	-5,4%
2007	364	-0,5%

Abitanti 2001-2007



Il sistema scolastico del comune di Sant'Alessio in Aspromonte è costituito sul territorio dalle seguenti scuole pubbliche:

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Sant' Alessio capoluogo
Scuola materna (dell'infanzia)
Via Roma -

Sant'Alessio Capoluogo
Scuola elementare (primaria)
Corso Garibaldi

Gli edifici presenti sul territorio e considerati strategici ai fini dell'emergenza sono:

- Sede Palazzo Comunale, Via Nazionale
- Sede dei Vigili Urbani, Via Nazionale
- Farmacia, Corso Garibaldi n°26
- Scuola Media, Via Sant'Anna
- Poliambulatorio, via Sant'Anna

Il territorio di Sant'Alessio è marginalmente e nella parte non urbanizzata attraversato dalla Fiumara Gallico, mentre in area urbana vi sono una rete di corsi d'acqua di importanza minore.

Il patrimonio edilizio si presenta in discrete condizioni ed in particolar modo caratterizzato da edifici in prevalente struttura muraria e/o mista c.a. – legno.

Ai sensi dell'art. 12 della legge 27/12/1997 n°449 per il comune di San Roberto è stato calcolato un'indice di vulnerabilità $I_v = 0.2956$.

La principale arteria stradale di collegamento è costituita dalla SP. 7 Gallico – Gambarie d'Aspromonte che attraversa l'intero abitato in direzione mare-monti; altre strade di dipartono dalla principale in direzione della Fiumara del Gallico o verso i piani collinari, ove sono presenti attività di trasformazione agricola e artigianali.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

A corredo della precedente descrizione, e per maggior chiarezza, sono state prodotte carte morfologiche che mostrano graficamente, il rapporto esistente tra parte pianeggiante e parte collinare, evidenziando, il reticolo di fiumi e canali che solcano il territorio

I comuni di San Roberto, Laganadi e Sant'Alessio in Aspromonte per quanto riguarda la gestione delle emergenze a livello provinciale sono stati inseriti dalla Prefettura nell'ambito del C.O.M. n°2 avente capofila il comune di Villa San Giovanni.

N. COM	Sede COM	COMUNI
2	VILLA SAN GIOVANNI	CALANNA CAMPO CALABRO FIUMARA LAGANADI SAN ROBERTO SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE SANTO STEFANO IN ASPROMONTE SCILLA VILLA SAN GIOVANNI

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

A.2.0 – **Le Previsioni Meteorologiche**

Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha costituito la rete dei Centri Funzionali, che, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio del 27.02.2004, gestisce il sistema di allertamento sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile.

Lo stato della rete dei Centri Funzionali è diverso nelle varie Regioni italiane.

Nella Regione Calabria, il Centro Funzionale, istituito fin dal settembre 2000 con l'ordinanza di protezione civile n. 3081 del 12/09/2000 è stato recentemente trasferito al Settore Regionale di Protezione Civile (con deliberazione della giunta regionale n. 974 del 22.11.2005) ed ha avviato le procedure per ottenere la dichiarazione di operatività ai sensi della Direttiva PCM 27.02.2004. Nel frattempo in ottemperanza a quanto previsto dalla suddetta Direttiva PCM 27.02.2004 il sistema di allertamento viene gestito sulla base degli avvisi meteo e degli avvisi di criticità emessi dal Centro Funzionale Centrale del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile che vengono adottati e trasmessi ai comuni ed agli altri enti competenti dalla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile.

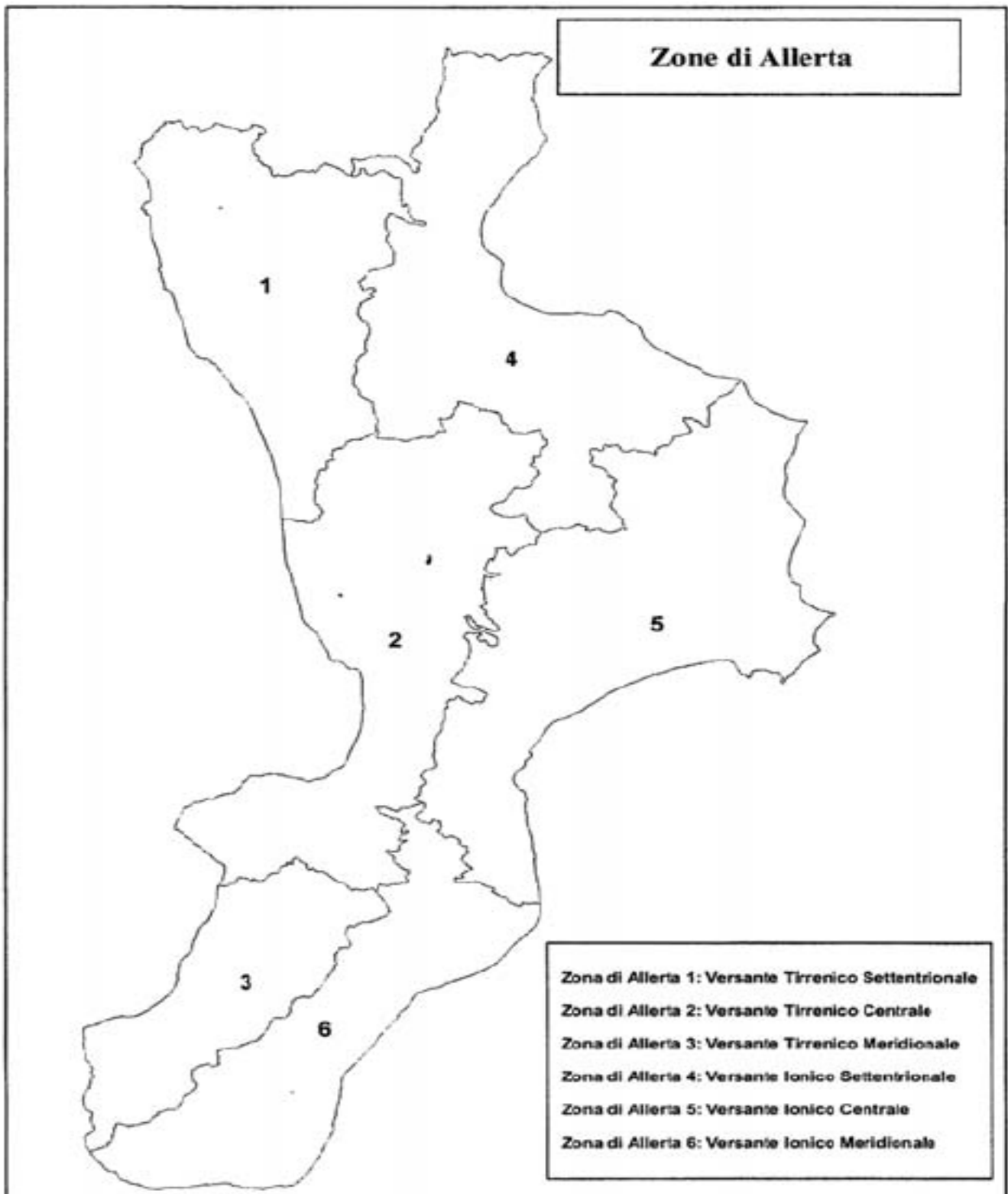
Con Deliberazione Giunta Regionale del 29 marzo 2007, n. 172, la Regione Calabria ha approvato la Direttiva regionale per l'allertamento per il rischio idrogeologico ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/2/2004 e s.m.i., definendo i livelli di allerta Fasi da attivare nel piano di emergenza:

1. Attenzione
2. Preallarme
3. Allarme (prima dell'inizio degli effetti al suolo)
4. Soccorso (dopo l'inizio degli effetti al suolo),

e la suddivisione in zone omogenee del territorio calabrese in n° 6 Zone di Allerta.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

L'intero territorio intercomunale ricade nell'area n°3 denominata "Versante Tirrenico Meridionale".



Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

A.2 - I rischi connessi al territorio

Ai fini di protezione civile per rischio si intende il potenziale complesso di danni che gli eventi possono produrre in un contesto caratterizzato dall'esistenza di beni esposti e vulnerabili.

Per lo svolgimento delle attività di previsione e prevenzione saranno di seguito individuati i rischi che assumono carattere di rilevanza a livello Intercomunale.

I rischi per loro natura possono classificarsi in due categorie:

- **naturali**, cioè non voluti e non derivati dall'uomo;
- **antropici**, cioè causati, anche se non voluti, dall'uomo.

Scendendo nello specifico i rischi interessanti il territorio intercomunale sono:

1. **rischio idraulico** (alluvioni/esondazioni per fenomeni naturali);
2. **rischio geologico** (frane)
3. **rischio sismico**
4. **rischio di natura meteorologica** (eventi meteorologici eccezionali, come: siccità, grandine, nevicata, trombe d'aria, forte vento, ecc...);
5. **rischio per incidenti** a vie e sistemi di trasporto (trasporti aerei, ferroviari, per strada di sostanze pericolose, oleodotti, metanodotti, elettrodotti, acquedotti, rete di distribuzione gas);
6. **rischio incendi boschivi**

e in forma minore:

- a) **rischio incendi urbani**;
- b) **rischio sanitario** (epidemia, epizoozia, ecc.);
- c) **rischio incidenti urbani**.

Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

A.2.1 - **Rischio idrogeologico**

Questo rischio è da considerarsi primario per la frequenza e la vulnerabilità che esso ha sul territorio intercomunale.

Per rischio idraulico (alluvione/esondazione) si intende la tracimazione delle acque (fiumi, torrenti, canali, laghi naturali o artificiali, rete fognaria, ecc.) su aree e terreni adiacenti, a seguito di forti precipitazioni.

Scendendo un po' di più nel dettaglio si possono evidenziare alcune possibili sottotipologie di rischio:

1. **Allagamento** di aree tombinate, rete fognaria, ovvero inondazione urbana o delle infrastrutture periurbane dovuta al rigurgito della rete fognaria o dei fossi e scoli di drenaggio.
2. **Esondazione** dei corsi d'acqua, ovvero inondazione urbana o delle infrastrutture periurbane o delle aree extraurbane conseguente ad esondazione dei corsi d'acqua superficiali.

Per rischio geologico si intendono tutte le situazioni collegate al movimento di masse di terreno originate a seguito di eventi naturali e antropici

Con il termine frana s'intende un movimento di masse di terreno o di roccia costituente un pendio, limitatamente ad una superficie ben definita, con direzione verso il basso o verso l'esterno del pendio stesso. Sono esclusi dalla definizione i movimenti che interessano il suolo di copertura di versanti interessati da fenomeni di crepe superficiali e i movimenti di masse di materiali dovuti a processi di erosione ad opera dell'azione dell'acque superficiali.

I movimenti franosi vengono suddivisi in cinque gruppi principali:

Crolli

Ribaltamenti;

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Scivolamenti;

Espandimenti laterali;

Colate.

Tra i fattori che creano condizioni favorevoli alla generazione di una frana ci sono: la natura e la struttura del suolo, la pendenza dei versanti o l'inclinazione degli strati costituenti il pendio.

Tra i fattori scatenanti, in un pendio vulnerabile, ci sono le forti precipitazioni, le infiltrazioni d'acqua nel terreno, l'attività sismica, l'intervento dell'uomo e altri fattori ancora.

L'idrografia superficiale del territorio intercomunale è caratterizzata principalmente dai seguenti corsi d'acqua:

- Fiumara di Catona, la quale attraversa il territorio di San Roberto e la frazione Lucia di Laganadi; tale corso d'acqua essendo dotato di buone capacità idrauliche in passato ha dato luogo a numerose divagazioni dell'alveo principale ed esondazioni.

Caratteristiche principali:

- Superficie 68479345,59 mq
 - Perimetro 55061,45 m
 - Pendenza media 33,60 %
 - Quota media 646,00 m
- Vallone D'Angelo, il quale attraversa il territorio di Sant'Alessio in particolare a monte del centro abitato per confluire poi nella sottostante Fiumara del Gallico.

In particolare l'intero territorio intercomunale (con netta prevalenza in termini numerici per il comune di San Roberto) è attraversato da alcuni valloni e compluvi minori, caratterizzati da breve lunghezza e limitate portate idriche, che fungono da collettori di drenaggio delle

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

acque meteoriche ricadenti sul suolo.

Essi risultano pertanto solcati da acqua solamente dopo intense e prolungate precipitazioni idro-meteoriche mentre, considerate le caratteristiche climatiche della zona e la scarsa piovosità, in assenza di piogge e quindi per gran parte dell'anno, i loro letti rimangono completamente in secca.

Allo stato attuale, comunque, tali compluvi, soprattutto nel loro tratto terminale, risultano completamente incanalati ed obliterati o sostituiti da strade cittadine, per cui le esigue acque di scorrimento superficiale vengono indirizzate e fatte defluire verso il mare per lo più attraverso le opere stradali e fognarie.

Quindi, a seguito dell'alto grado di urbanizzazione esistente, la circolazione idrica di superficie avviene principalmente attraverso il sistema di canalizzazione stradale e fognario.

I sopralluoghi effettuati sull'intero territorio intercomunale hanno permesso di evidenziare una serie di situazioni negative soprattutto di origine antropica che contribuiscono ad accrescere il livello del rischio idraulico, come:

1. l'occupazione abusiva di alcune aree demaniali all'interno delle fasce fluviali (uso agricolo, etc.);
2. la trasformazione degli alvei dei corsi d'acqua secondari (valloni, piccoli torrenti) in strade di accesso alle proprietà terriere;
3. la mancata pulizia dei canali di scolo e/o fossi di guardia anche a tergo delle strade;
4. l'apertura (talvolta con vera e propria demolizione) di varchi nelle murature arginali, per creare passaggi pedonali e/o carrabili;
5. la formazione di innumerevoli discariche di materiali solidi o di risulta.

In tali contesti, anche eventi di piena anomala originati da nubifragi non violenti possono innescare particolari situazioni di crisi con conseguenti danni economici; ai fini di migliore

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

individuazione le aree a maggiore pericolosità idraulica sono state riportate nella cartografia allegata.

A.2.1.1 - **Rischio idrogeologico – Scenari di danno**

La base cartografica di supporto al piano, rappresentante il territorio intercomunale, cui si è fatto riferimento è costituita dalla carta IGM in scala 1:25.000, dalle cartografie comunali oltre alle Cartografie redatte nell'ambito del Piano di Assetto Idrogeologico in base alle quali è definito il quadro dei rischi specifici .

La tipologia di rischio alla quale occorre conformarsi è la possibilità di dissesti idrogeologici in grado di determinare fenomeni di piena rapida e violenta e talvolta l'alluvionamento di ampie zone del Territorio Intercomunale; tali fenomeni trovano origine da diverse cause:

Causa n.1: eventi pluviometrici estremi nel bacino orografico della Fiumara Catona e della Fiumara Gallico, che provocano fenomeni di saturazione delle falde superficiali e collassamento delle porzioni instabili di versante.

Effetti: Danni di lieve-media entità alle abitazioni e alle cose.

Causa n.2: scorrimenti planari che si verificano lungo le porzioni medio-alte dei versanti dei bacini sopradetti, con formazione di accumuli di materiale solido lungo gli impluvi e nello stesso fondovalle.

Effetti: Grave pericolo per abitazioni e persone.

Causa n.3: violenti fenomeni di trasporto solido, con episodi di esondazione violenta e grave interessamento delle zone a rischio nel fondovalle, tipici dei corsi d'acqua che attraversano l'abitato di San Roberto e la frazione Lucia di Laganadi (Vallone Ficarazzi e Vallone Pantanelli).

Effetti: Rischio di danni ingentissimi per le abitazioni e gli abitanti .

Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Inquadramento idrologico

La valutazione della possibile esondazione di un corso d'acqua deve fare riferimento sia alle notizie storiche che alle verifiche idrologico – idrauliche; queste ultime sono scientificamente le più attendibili perché consentono di fare riferimento e simulare anche gli eventi alluvionali estremi ovvero con tempi di ritorno di 100 o 1000 anni.

La tipologia di eventi idrologici che può interessare il territorio intercomunale è da collegare al comportamento:

- a) della Fiumara Catona
- b) dei valloni/compluvi minori che attraversano gli abitati di San Roberto, Laganadi e Sant'Alessio.

Scenari degli eventi attesi

Nell'ambito della presente relazione per chiare ragioni di finalità degli obiettivi, tempi e costi, non è stato evidentemente possibile eseguire accertamenti particolareggiati (rilievi topografici, calcolo dei tempi di corrivazione, calcolo dell'onda di piena, etc.) sui singoli corsi d'acqua; a tal proposito è da sottolineare che le recenti disposizioni legislative in materia di Protezione Civile, stabiliscono questi compiti quali atti di competenza delle Autorità di Bacino.

Sotto quest'ultimo aspetto le procedure ingegneristiche legate alle progettazioni di opere di sistemazione dei corsi d'acqua comportano indagini idrologiche complesse, rilievi topografici di dettaglio, indagini fisiografiche sullo stato del suolo dei bacini imbriferi e sulla tipologia degli alvei, nonché elaborazioni di modelli idraulici.

Si sono presi invece in esame i possibili eventi di piena lungo i corsi d'acqua minori valloni/compluvi che attraversano le aree urbanizzate dei centri abitati, dove il rischio idraulico assume connotazioni nettamente differenti; infatti il pericolo maggiore è

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

rappresentato dal materiale arboreo e litoide, che trascinato a valle dalla corrente, dispone di una massa d'urto in grado di abbattere gli ostacoli che incontra.

Particolari situazioni di rischio possono essere determinate inoltre dalla presenza di opere trasversali al corso d'acqua quali sovrappassi stradali e pedonali, reti di servizi (acqua, gas, etc.) facilmente ostruibili dai materiali fluitati dalla piena; ciò può dar luogo a locali "effetti diga", con allagamento delle aree circostanti ed eventuale incremento della forza d'urto nel tratto a valle, qualora gli sbarramenti vengano a cedere sotto la pressione delle acque.

Dalle informazioni storiche acquisite e dai sopralluoghi effettuati, si individuano all'interno del territorio del Centro Intercomunale determinate aree a pericolosità omogenea così suddivise:

- AREE DI TIPO A (soggette a frane diffuse, smottamenti, piene disastrose)
- AREE DI TIPO B (esondazioni, laminazioni della piena)
- AREE DI TIPO C (isolamento con danni di piccola media entità)

AREE DI TIPO A (soggette a frane diffuse, smottamenti, piene disastrose)

- Centro abitato di San Roberto
- Località Acquacalda di San Roberto
- Località San Peri di san Roberto
- Località Colelli di San Roberto
- Località Lucia di Laganadi
- Località Danella nel centro abitato di Laganadi

AREE DI TIPO B (esondazioni, laminazioni della piena)

- Centro abitato di San Roberto
- Località Lucia di Laganadi

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

AREE DI TIPO C (isolamento con danni di piccola media entità)

- Località Castagnarella di San Roberto
- Località Petile di Laganadi
- Tutti i nuclei e le case sparse dei tre comuni.

E' d'obbligo comunque ribadire come, peraltro, il rischio idrogeologico sia potenzialmente presente in aree del territorio comunale interessate già storicamente da tale tipo di eventi.

La viabilità interessata a possibili fenomeni di danneggiamento dovuti:

➤ ad eventi franosi è soprattutto:

- ✓ la S.P. 6 di collegamento tra Reggio Calabria e San Roberto
- ✓ la strada di collegamento tra San Roberto e la fraz. Colelli
- ✓ la strada di collegamento tra San Roberto e la fraz. Acquacalda
- ✓ la strada di collegamento tra la frazione Acquacalda e Gambarie d'Aspromonte
- ✓ le strade interne all'abitato della fraz. Lucia di Laganadi
- ✓ la strada interna all'abitato di Laganadi, in particolar modo il tratto Petile/San Giorgio – Rione Danella - Case ATERP
- ✓ il tratto della S.P. 7 di collegamento tra l'abitato di Laganadi e Sant'Alessio in Aspromonte;

➤ ad eventi idraulici quali esondazioni ed allagamenti:

- ✓ centro abitato di San Roberto
- ✓ centro abitato della fraz. Lucia di Laganadi.

Sono stati individuati inoltre dei punti critici (indicati nelle cartografie con C1, C2,....Cn), che necessitano di opportuno monitoraggio a seguito dell'avviso di possibili situazioni di avverse condizioni atmosferiche, in particolare:

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

➤ Comune di San Roberto

- ponte sul torrente Bolano
- ponte sul torrente San Nicola
- ponte sul torrente Funacà
- tratto intubato del torrente che attraversa Piazza Municipio
- tratto intubato della Fiumara Catona
- tombini e sottopassi stradali

➤ Comune di Sant'Alessio in Aspromonte

- ponte sul torrente d'Angelo
- tombini e sottopassi stradali

➤ Comune di Laganadi

- tombini e sottopassi stradali
- tratto intubato dei Valloni Ficarazzi e Pantanelli che attraversa la parte bassa dell'abitato della frazione Lucia.

A.2.2.1 - Rischio idrogeologico – Risposta del sistema comunale di protezione civile

Indicatori di evento

I dati forniti dalle reti di monitoraggio e le osservazioni dirette di fenomeni precursori sul territorio da parte di squadre di tecnici, costituiscono gli indicatori che permettono la previsione di un possibile evento calamitoso.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

I Sindaci devono, in primo luogo, verificare la presenza sul proprio territorio di reti di monitoraggio ed individuarne gli enti gestori in modo da avere informazioni sui dati rilevati e quindi stabilire delle soglie di allarme.

Devono essere organizzate, inoltre, squadre di tecnici che, in situazioni di allerta, provvedano al controllo a vista del territorio per l'osservazione di fenomeni precursori (altezze d'acqua nei corsi d'acqua, movimenti di terreno, crolli anche localizzati di materiale roccioso, presenza di lesioni o cedimenti sulle sedi stradali, etc.).

I Sindaci, attraverso i propri Uffici Tecnici, sulla base della valutazione degli indicatori d'evento individuati e consultati gli Enti ed i soggetti che svolgono attività di monitoraggio sul territorio, *stabiliscono* i tre livelli di allerta: **ATTENZIONE - PREALLARME - ALLARME** che scandiscono le fasi cruciali del pre evento.

Il passaggio da un livello al successivo è definito da uno soltanto o dall'insieme dei seguenti indicatori:

➤ **“AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE”**

bollettino emesso da parte del Centro Operativo Aereo Unificato - Veglia Meteo del D.P.C.;

➤ **“AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE”**

bollettino emesso dal servizio meteorologico regionale;

➤ **OSSERVAZIONE DIRETTA**

sul territorio, da parte di tecnici esperti, di situazioni critiche;

➤ **RAGGIUNGIMENTO DELLE “SOGLIE”**

pluviometriche e/o idrometriche, preventivamente determinate.

A ciascun livello di allerta corrisponde in emergenza una fase operativa (fase di attenzione, preallarme e allarme), che rappresenta l'insieme delle azioni svolte dalle singole Componenti e Strutture Operative di Protezione Civile durante un determinato momento dell'emergenza

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

(Modello di intervento - Parte C del Piano) e che viene attivata dall'Autorità Comunale di Protezione Civile.

Sarà quindi prioritario da parte del Sindaco tramite il proprio Centro Operativo (composto dai responsabili delle Funzioni di Supporto) organizzare la prima risposta operativa di protezione civile, mantenendo un costante collegamento con tutti gli enti preposti al monitoraggio per l'evento atteso sul proprio territorio.

Con questo collegamento i Sindaci potrà predisporre in tempo reale tutte le attivazioni operative comunali in base al livello di allerta dato per l'evento, prima che quest'ultimo si manifesti.

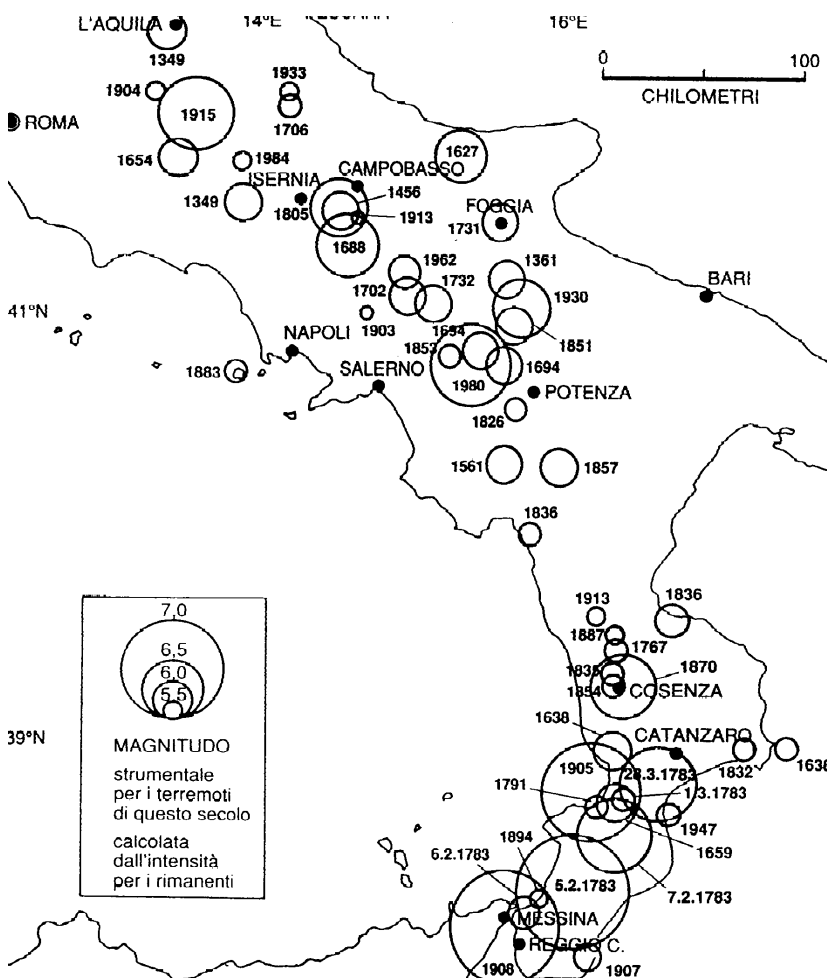


Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

A.2.3 - Rischio sismico

Come già detto più volte, ai fini di una corretta valutazione del rischio e delle successive scelte strategiche di prevenzione e mitigazione, è indispensabile basare lo studio del fattore pericolosità di una determinata area sulle informazioni che si possono desumere dalla pericolosità locale e dalla sismologia storica.

Un'analisi di dettaglio indica infatti come negli ultimi 600 anni il numero dei terremoti più intensi si sia verificato nella parte centromeridionale del nostro Paese e più precisamente all'interno di una fascia larga non oltre 60 km che si sviluppa lungo l'asse peninsulare; in particolare dalla figura di seguito riportata risulta evidente come la Regione Calabria ed in particolare l'Area dello Stretto sono le zone dove si sono registrati il più alto numero di terremoti con la magnitudo maggiore.



Sovrapponendo le isosiste relative ai sismi calabresi dal 1783 al 1975, restano delimitate le zone di maggior scuotimento, che si collocano lungo le principali fratture e gli allineamenti strutturali individuati anche nell'ambito del Progetto Finalizzato Geodinamica di CNR, che hanno confermato in particolare come l'assetto dell'Arco Calabro sia caratterizzato da una segmentazione a blocchi.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant’Alessio in Aspromonte

In particolare le aree macrosismiche individuate sono:

- I. *Zona dei versanti a Sud ed Ovest dell’ Aspromonte*, da cui si irraggiano terremoti frequenti, intensi e meno (terremoto e maremoto del 1908);
- II. *Zona di Scilla/ Faro*, che comprende i dintorni della rupe scillese e la Punta di Capo Peloro (terremoto e maremoto del 1783);
- III. *Zona di Roccella Jonica e Caulonia*, colpita da terremoti di vecchia data;
- IV. *Zona del versante Est dei Piani d’Aspromonte*, che comprende i dintorni di Gerace e Siderno ed è l’area attiva della provincia ionica meridionale (terremoti del 1783, 1784, 1806);
- V. *Zona Sud Est dell’ Aspromonte*, alla cui attività appartengono le scosse del periodo sismico del 1851, avvenuta tra Capo Bruzzano e Capo d’Armi.
- VI. *Zona della Piana di Gioia*, che comprende l’area mesosismica del primo terremoto del 1783, estesa da Bagnara per Delianuova, Santa Cristina, Cinquefrondi e Rizziconi e terminante in mare nei pressi di Gioia Tauro (terremoti del 1894 e 1905).

Tale zonizzazione o segmentazione a blocchi è causata da faglie riferibili a sistemi longitudinali, paralleli alle direttrici strutturali della catena, che seguono la curvatura dell’arco, e ad un gruppo di sistemi trasversali che interrompono la continuità dei settori di catena delimitando strutture di affondamento (GUERRICCHIO, 1985).

Recenti studi (CNR -Progetto Finalizzato Geodinamica) hanno confermato come nel quadro degli elementi di ordine maggiore dell’Arco Calabro meridionale, le fosse del Mesima, di Siderno e Reggio Calabria costituiscono rispettivamente le strutture di affondamento longitudinali e trasversali, all’interno del settore che comprende le Serre e l’Aspromonte.

Il territorio dei comuni di San Roberto - Laganadi – Sant’Alessio in Aspromonte si inserisce tra il “blocco Sinopoli – Delianuova”, il “blocco dell’Aspromonte” ed il “bacino di Reggio Calabria, ed è caratterizzato dalle seguenti direttrici di faglia con asse NE – SW:

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

- la principale posta ad occidente ha la direzione *Calanna – Sinopoli – Cosoleto*
- quella posta verso est con direzione *Campi d'Aspromonte – Delianuova – Scido*
- quella posta in posizione più orientale con direzione *Campi di Reggio – Gambarie*.

La complessa conformazione geologico – strutturale in cui ricade il comprensorio dei tre comuni, è anche il risultato dell'elevata sismicità che caratterizza quest'area; infatti ricadendo quest'ultima lungo il margine del blocco aspromontano, i forti risentimenti sismici sono da collegarsi:

- agli eventi tettonici originati dal complesso sistema di faglie dovute ai movimenti verticali della Calabria Meridionale
- alla importante linea di frattura determinata dalla faglia dello Stretto di Messina.

L'estrema vicinanza di una sorgente sismica lascia prevedere una modesta influenza delle condizioni locali sulle ampiezza spettrali di un eventuale terremoto distruttivo, che tuttavia resta significativa per le aree esterne alle zone epicentrali dei sismi più forti e per tutte le aree soggette a sismi di minore intensità.

Con riferimento al territorio dei tre comuni, la caratteristica montuosa e l'elevata acclività del territorio sono tra gli elementi da porre alla base della valutazione della pericolosità sismica locale; in tale contesto inoltre assume notevole importanza l'individuazione di possibili poli di dissesto in relazione a movimenti franosi innescatisi in occasione di terremoti passati o di eventi idrologici intensi.

Classificazione sismica

La scuotibilità dell'area calabra risulta legata agli eventi sismici di elevata magnitudo con $M > 6$ e intensità $MCS > IX$ generatisi in aree sismogenetiche attive.

Per la situazione strutturale e sismologica esistente, nella legislazione italiana il territorio entro cui si colloca l'area d'intervento rientra nelle zone sismiche di massima sismicità classificate dall'Ordinanza Ministeriale n° 3274/2003 come :

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

classificazione sismica	ZONA 1
-------------------------	--------

Per la valutazione dell'indice di rischio comunale IRC si è fatto riferimento alla metodologia adottata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile in riferimento alla legge 27 dicembre 1997 n. 449 le zone ad elevato rischio sismico.

In tale ambito, facendo riferimento ai dati del censimento ISTAT del 1991 si è ottenuto come prodotto finale i valori attesi delle perdite annue dovute ad eventi sismici nei comuni ad alto rischio sismico.

Di tali perdite sono poi state fornite due misure: la perdita economica e quella di vite umane; la prima è espressa dai metri quadrati equivalenti di superficie danneggiata (sostanzialmente una grandezza proporzionale agli oneri di riparazione dei danni attesi), la seconda dal numero di persone coinvolte nei crolli delle abitazioni e quindi sostanzialmente suscettibili di ferimento o di morte.

Le perdite sono espresse sia come valori assoluti per ciascun comune, sia come rapporti tra tali valori ed il totale del patrimonio abitativo o della popolazione esposti.

Si è deciso di utilizzare i valori delle perdite relative attese nei singoli comuni, cioè quelle rapportate ed alla consistenza dei beni esposti; questo perché i benefici previsti dalla legge configurano un diritto soggettivo per ciascun cittadino che deve quindi essere legato al rischio individuale.

I due indici relativi forniti dallo studio di rischio: la percentuale di popolazione coinvolta in crolli (Pc) e la percentuale di patrimonio danneggiato (Pd) hanno significato abbastanza diverso ed individuano graduatorie diverse se considerati separatamente.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Il primo raggiunge i valori più elevati dove la sismicità può esprimersi attraverso eventi molto forti e rari (Calabria in testa), il secondo raggiunge il massimo in zone caratterizzate da sismi frequenti anche se non catastrofici (Appennino Centrale).

Poiché entrambe le perdite sono significative si è deciso di calcolare l'indice sintetico che compendiasse le due diverse misure di rischio assegnando peso maggiore (doppio) a quello per la vita umana.

L'indice di rischio IRC utilizzato è stato calcolato come media pesata dei valori di Pd e Pc, ciascuno rapportato al suo massimo.

In formula:

$$\text{IRC} = \frac{P_c}{P_{c\max}} \times \frac{2}{3} + \frac{P_d}{P_{d\max}} \times \frac{1}{3}$$

L'indice di rischio non raggiunge mai il valore unitario poiché non possono esistere comuni nei quali siano massimi Pc o Pd contemporaneamente.

Il procedimento suddetto applicato ai Comuni di San Roberto, Laganadi e Sant'Alessio in Aspromonte, che occorre ribadire è stato calcolato su dati reali del patrimonio edilizio riportato dall'ISTAT, fornisce i seguenti valori:

- Comune di San Roberto: indice IRC = 0.2783
- Comune di Laganadi: indice IRC = 0.2950
- Comune di Sant'Alessio in Aspromonte: indice IRC = 0.2956

che raffrontati con i valori estremi calcolati per la provincia di Reggio Calabria: Comune di Monasterace \Rightarrow 0.0443 e Comune di Laureana di Borrello \Rightarrow 0.657, inseriscono questi comuni intorno e sopra la media provinciale che è 0.28.

Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

A.2.3.1- **Rischio sismico – Scenario di danno**

Dati di base

La base cartografica di supporto al piano, rappresentante il territorio intercomunale è costituita da: cartografia comunale, stralcio della carta della massima intensità GNDT-ING-SSN, altre carte.

Dati di vulnerabilità

Per gli edifici strategici dislocati sul territorio comunale, sono stati effettuati dal GNDT e dal Dipartimento della Protezione Civile apposite indagini di vulnerabilità sismica; da tali studi, riportati nella pubblicazione trasmessa dal Dip. Protezione Civile al Comune ed alla quale si rimanda per le informazioni specifiche.

Per l'edilizia privata, si è invece proceduto ad un rilievo tecnico - speditivo sul campo, al fine di mappare il grado di vulnerabilità del patrimonio edilizio in tre classi: Alta, Media e Bassa in accordo con la scala sismica MSK .

Scenario dell'evento atteso

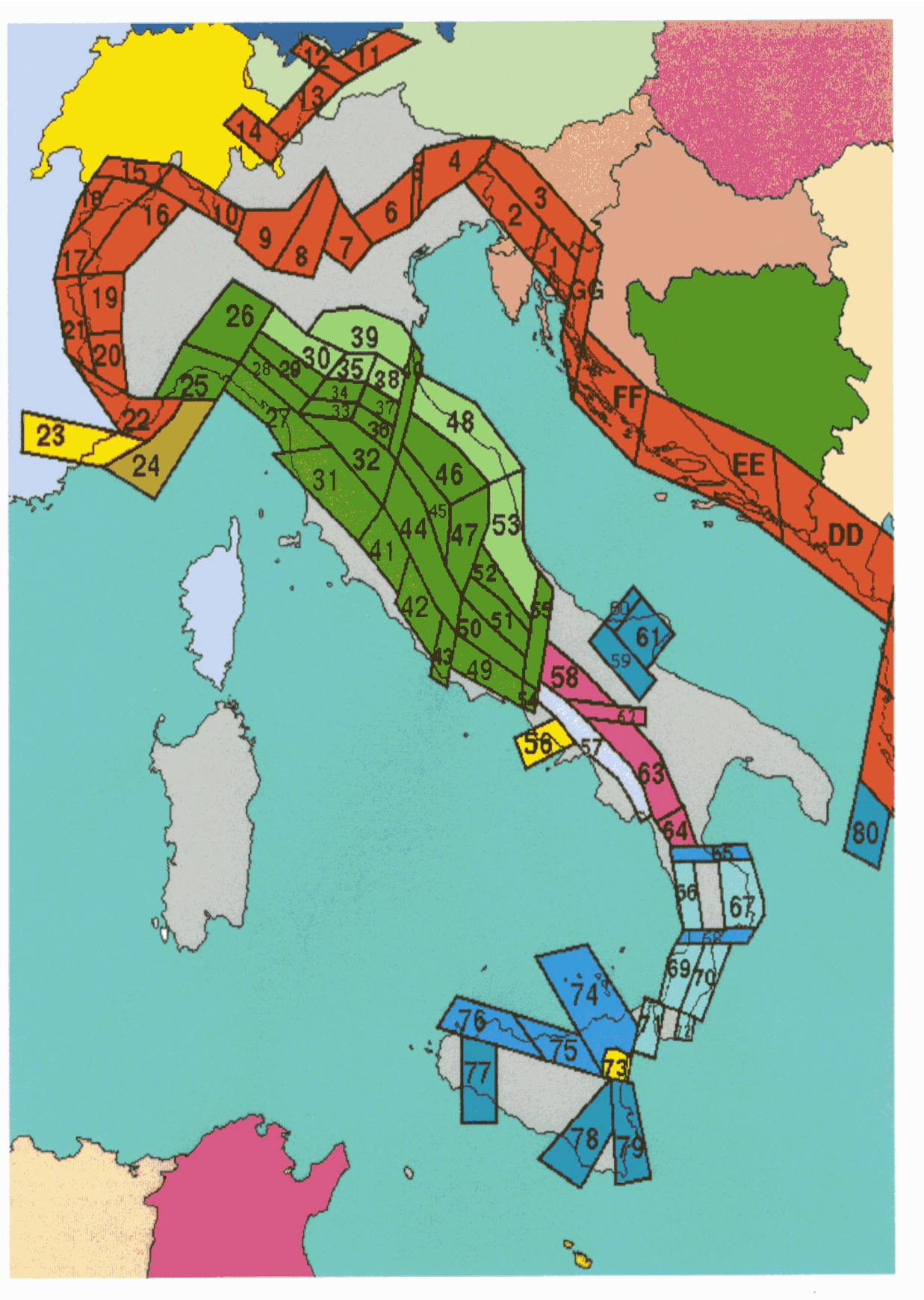
Il territorio dei Comuni di San Roberto, Laganadi e Sant'Alessio in Aspromonte ai fini della pianificazione del rischio sismico rientrano nell'area sismogenetica n° 71 dell'Arco Calabro.

Per l'elaborazione di uno scenario di danno atteso si è fatto riferimento ai dati contenuti nel:

- Catalogo dei forti terremoti in Italia a partire dall'anno 61 a.C. fino al 1990 dell'Istituto Nazionale di Geofisica,
- Catalogo parametrico del Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti del CNR,

al fine di individuare gli eventi sismici risentiti nei comuni del comprensorio.

Piano intercomunale di Protezione Civile
Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte



Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Storia sismica di San Roberto

Effetti	In occasione del terremoto del:							
Is	Anno	Me	Gi	Or	Mi	Area epicentrale	Ix	Mw
8-9	1783	02	05	12		Calabria	11	6.91
7-8	1894	11	16	17	52	Calabria meridionale	9	6.05
7-8	1905	09	08	01	43	Calabria	10-11	7.06
6-7	1907	10	23	20	28	Calabria meridionale	9	5.93
10-11	1908	12	28	04	20	Calabria meridionale	11	7.24

Storia sismica di Sant'Alessio in Aspromonte

Effetti	In occasione del terremoto del:							
Is	Anno	Me	Gi	Or	Mi	Area epicentrale	Ix	Mw
9	1783	02	05	12		Calabria	11	6.91
7	1894	11	16	17	52	Calabria meridionale	9	6.05
7-8	1905	09	08	01	43	Calabria	10-11	7.06
7	1907	10	23	20	28	Calabria meridionale	9	5.93
10-11	1908	12	28	04	20	Calabria meridionale	11	7.24
7	1975	01	16	00	09	Stretto di Messina	7-8	5.38

Storia sismica di Laganadi

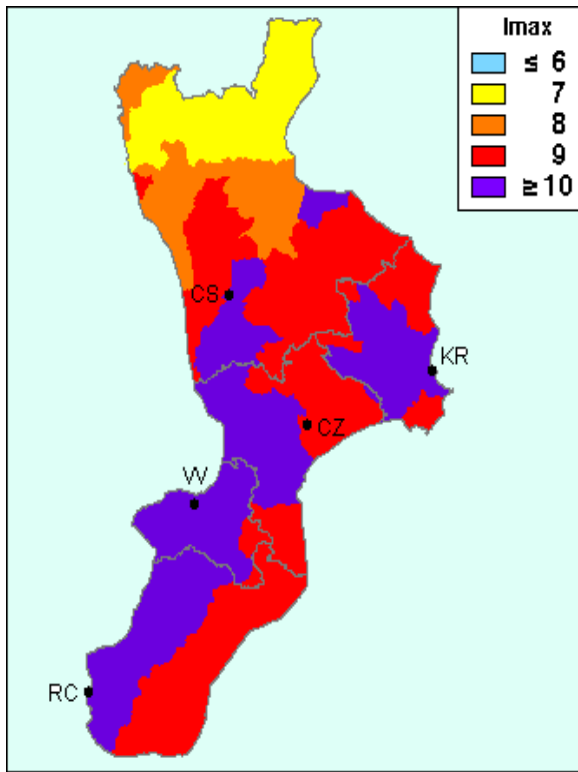
Effetti	In occasione del terremoto del:							
Is	Anno	Me	Gi	Or	Mi	Area epicentrale	Ix	Mw
9	1783	02	05	12		Calabria	11	6.91
7	1894	11	16	17	52	Calabria meridionale	9	6.05
7	1905	09	08	01	43	Calabria	10-11	7.06
6-7	1907	10	23	20	28	Calabria meridionale	9	5.93
9	1908	12	28	04	20	Calabria meridionale	11	7.24
6-7	1975	01	16	00	09	Stretto di Messina	7-8	5.38

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Del resto l'elevata sismicità dell'area è rimarcata anche nei più recenti studi dell'Istituto

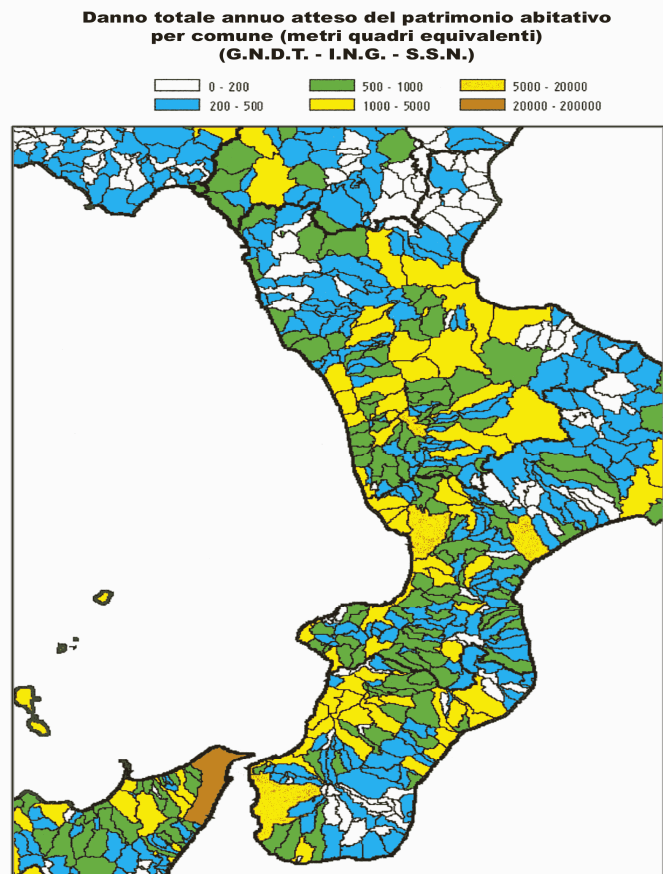
Nazionale di Geofisica che per l'area in esame prevede che in conseguenza di terremoti intermedi e/o profondi e di terremoti crostali si possano raggiungere valori d'intensità anche pari o maggiori al X° MCS o MKS.

Tale valore risulta confermato anche dalla Mappa della pericolosità sismica in Italia del CNR – Gruppo Nazionale Difesa dai Terremoti.



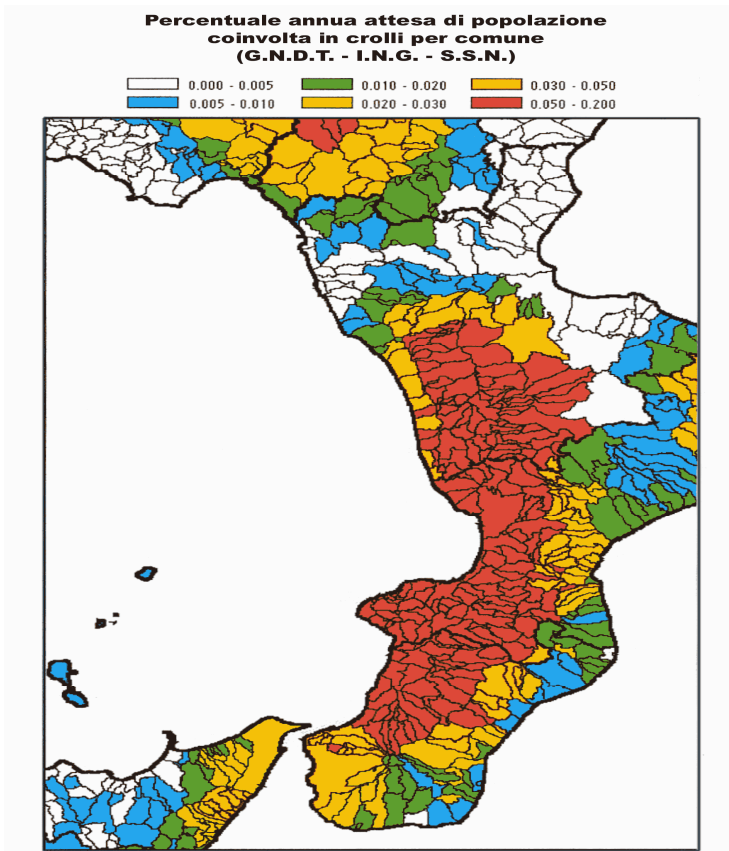
Scenario di danno medio

Per la quantificazione dei danni, in base allo scenario ipotizzato, si è fatto riferimento alle procedure messe a punto dal Servizio Sismico Nazionale integrate dai dati di vulnerabilità degli edifici strategici elaborate dal Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti del C.N.R. ; in tali studi sono stati ipotizzati per i Comuni di San Roberto, Laganadi e Sant'Alessio in Aspromonte :



Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte



- un danno totale annuo all'edificato tra i 200 e i 500 mq di superficie abitata,
- una percentuale di popolazione coinvolta in crolli compresa tra il 2% ed il 3% degli abitanti.

Sulla base dei dati storici, della vulnerabilità dell'edificato ed utilizzando la classificazione prevista dalla scala europea d'intensità macrosimica MSK, che prevede la

suddivisione del patrimonio edilizio in tre classi tipologiche costruttive così definite:

- *Classe A: Edifici in pietra grezza, costruzioni rurali, case in mattoni crudi, case in argilla.*
- *Classe B: Edifici in mattoni comuni, edifici costruiti con grandi blocchi, costruzioni in legno, costruzioni con blocchi di pietra squadrata.*
- *Classe C: Costruzioni con scheletro in calcestruzzo prefabbricato, costruzioni con grandi pannelli prefabbricati, costruzioni in legno ben fatte, costruzioni in muratura irrigidite orizzontalmente*

e la classificazione dei possibili danni all'edificato in cinque classi di danno:

1. *Danno lieve*
2. *Danno medio*
3. *Danno grave*

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

4. *Distruzione parziale*

5. *Distruzione totale,*

si è costruito lo scenario di danno relativo.

Dalle indagini di vulnerabilità speditive effettuate nel territorio de comuni del comprensorio esaminato ed ipotizzando, come già detto sopra, un risentimento del IX°-X° MKS si ottiene il seguente scenario di danno:

✓ edifici in classe A subiscono:

per il 50% danni di classe 5), ovvero il crollo totale, per il 50% danni di classe 4), ovvero distruzione parziale (brecce nei muri, crollo di parte degli edifici, perdita di coesione fra le diverse parti, crollo di muri interni e delle tamponature)

✓ edifici in classe B subiscono:

per il 50% danni di classe 5), per il 40% danni di classe 4) , per il 10% danni di classe 3), ovvero danni gravi (ampie e profonde crepe nei muri, caduta comignoli, etc.)

✓ edifici in classe C subiscono:

per il 50% danni di tipo classe 4), per il 10% danni di tipo classe 5).

Da quanto sopra riportato e dalle valutazioni scaturite dal censimento speditivo di vulnerabilità del patrimonio edilizio emerge che per lo scenario ipotizzato, il patrimonio edilizio dei comuni di San Roberto, Laganadi e Sant'Alessio in Aspromonte subirà danni ingenti; in particolar modo la concentrazione dei possibili maggiori danni agli edifici e quindi conseguenze per gli abitanti si potranno verificare nel:

- nel centro abitato di Laganadi
- nella frazione di Lucia di Laganadi
- nella frazione Acquacalda di San Roberto
- nel centro abitato della frazione San Peri di San Roberto.

Occorre naturalmente aggiungere a quanto sopra che all'interno dei centri abitati i numerosi

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

edifici realizzati senza concessione edilizia vanno considerati potenzialmente vulnerabili.

A.2.3.2- **Rischio sismico – Scenario di danno – Effetti indotti**

Sulla base delle informazioni acquisite durante i ripetuti sopralluoghi e da un'analisi del territorio risulta che possono verificarsi effetti indotti dalla violenza del sisma.

Dissesti

I numerosi poli di dissesto che coincidono con le zone in frana allocate lungo tutto il perimetro dei centri abitati principali e delle varie frazioni.

Sono da ipotizzare altresì crolli, anche notevoli, di materiale dai pendii lungo le strade provinciale e interne ai centri.

Vulnerabilità delle vie di accesso

In tale contesto vanno segnalati oltre le interruzioni stradali dovute ai movimenti franosi suddetti, anche i possibili danni strutturali che a seconda della durata della scossa sismica potrebbero subire:

- le varie opere di sostegno presenti lungo la strada di collegamento principali e quelle che si dipartono dai centri abitati in direzione Aspromonte ed in direzione mare;
- i ponti presenti sui valloni e collettori;

Maremoto

Gli effetti di tale effetto sono da escludersi considerata l'estrema lontananza dalla costa.

A.2.4 - **Il rischio eventi meteo avversi**

Questo rischio, che negli ultimi anni si presenta con maggior frequenza e in forma sempre più accentuata, è costituito dalla possibilità che, su un determinato territorio, possono verificarsi eventi naturali quali: trombe d'aria, grandinate, intense precipitazioni, forti neviccate, raffiche di vento eccezionali, lunghi periodi di siccità, avente natura calamitosa. Si tratta in genere di fenomeni, che possono provocare danni ingenti ed a volte coprire anche notevoli estensioni

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

di territorio.

Tromba d'aria.

Si intende una tempesta vorticoso di piccole dimensioni (100 metri di raggio) di straordinaria violenza che può interessare nei casi peggiori, un'area circolare con raggio fino a 40 Km.

Le trombe d'aria si formano nel cuore di grosse nuvole temporalesche dove una colonna d'aria molto calda sale velocemente e viene fatta ruotare dalle correnti più fredde che si trovano in alta quota.

Ogni tromba d'aria è caratterizzata nella sua parte centrale da una profonda depressione, associata a venti turbinosi ed a intense correnti ascensionali. La pressione interna può risultare inferiore a quella atmosferica anche di un centinaio di hPa: si spiega così il forte risucchio che può provocare lo sventramento di edifici ed il sollevamento di oggetti anche di notevoli dimensioni.

Grandinata

si intende la caduta di grani arrotondati di ghiaccio, condensato intorno ad un nucleo detto "nucleo di accrescimento". Quando le gocce d'acqua salgono nella parete più alta e fredda della nuvola si raffreddano così velocemente che passano subito dallo stato di vapore allo stato solido formando appunto la grandine, che per il proprio peso incomincia a scendere. Possono causare gravi danni alle colture, alle coperture delle abitazioni ed in certi casi lesioni alle persone.

Abbondanti neviccate.

Si possono avere precipitazioni di notevole intensità e durata da creare disagi, oltre che pericoli vari a coperture di immobili per il peso della neve e per il distacco improvviso di lastre di neve dai tetti.

Rischio siccità.

La siccità è una manifestazione del clima non permanente, associata ad una temporanea

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

carezza di piogge, ma si manifesta in forme diverse a seconda dei diversi contesti d'uso delle risorse idriche disponibili.

La protezione civile si interfaccia con il rischio siccità prevalentemente per la salvaguardia della vita delle persone e non interviene su opere strutturali che sono appannaggio dei gestori delle reti idriche.

La Regione Calabria in tal senso dispone di un servizio di pronto intervento per la fornitura di acqua potabile.

Il rischio ondate di calore.

Il sistema è coordinato, per gli aspetti tecnici, dal Dipartimento di Epidemiologia della ASL RM/E, individuato come Centro di Competenza Nazionale (CC) ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Febbraio 2004.

Il programma prevede l'attivazione, nelle principali città italiane, di sistemi di previsione e di allerta sugli effetti delle ondate di calore sulla salute; tali sistemi, denominati Heat Health Watch Warning Systems (HHWWS), consentono di individuare, per ogni specifica area urbana, le condizioni meteo-climatiche che possono avere un impatto significativo sulla salute dei soggetti vulnerabili.

Sulla base di questi modelli vengono elaborati dei bollettini giornalieri per ogni città, in cui sono comunicati i possibili effetti sulla salute delle condizioni meteorologiche previste a 24, 48 e 72 ore.

I bollettini vengono inviati ai centri locali individuati dalle Amministrazioni competenti, affinché vengano attivati, quando fosse necessario, piani di intervento a favore della popolazione vulnerabile.

Piano intercomunale di Protezione Civile
Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Livelli di Allerta	Situazioni di emergenza
Livello 0	Condizioni meteorologiche non a rischio per la salute della popolazione.
Livello 1	Condizioni meteorologiche che non rappresentano un rischio per la salute della popolazione ma possono precedere il verificarsi di condizioni di livello 2.
Livello 2	Temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione a rischio
Livello 3	Ondata di calore (condizioni meteorologiche a rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi). E' necessario adottare interventi di prevenzione mirati alla popolazione a rischio

Il rischio nebbie

Tale tipologia è presente nelle zone montane, anche se è stata registrata in particolare situazioni metereologiche anche la presenza di banchi di nebbia la basse quote con grave pericolo per la circolazione stradale.

A.2.5 - Il rischio per incidenti a vie e sistemi di trasporto

Questo tipo di rischio è relativo soprattutto al trasporto di materiali pericolosi; tale rischio può infatti definirsi come rischio chimico dovuto al trasporto di sostanze pericolose.

Esso è costituito dalla possibilità che, durante il trasporto stradale e ferroviario di una sostanza pericolosa, si verifichi un incidente in grado di provocare danni alle persone, alle cose ed all’ambiente.

Si tratta di un rischio particolarmente importante, poiché contrariamente a quanto avviene per gli impianti fissi, i materiali trasportati possono venire a trovarsi molto più vicini alla popolazione; e le modalità di intervento potrebbero rivelarsi molto più complesse e difficoltose non essendo ovviamente possibile conoscere a priori la località in cui potrebbe verificarsi un eventuale incidente.

Materiali pericolosi trasportati sono i liquidi e i solidi infiammabili, le sostanze corrosive, i gas in pressione, gli agenti ossidanti, le sostanze velenose (tossiche), radioattive, gli esplosivi e altri prodotti petroliferi e chimici.

Le aree di più probabile impatto, a seguito di incidenti con effetti energetici e/o tossici, si possono configurare lungo le seguenti principali direttrici di comunicazione:

- S.P. 7 in direzione mare – monti
- S.P 8 in direzione mare- monti,

che attraversano gli abitati di San Roberto – Laganadi e Sant’Alessio in Aspromonte.

A.2.6 – Rischio Incendi

A.2.6.1 –Incendi boschivi

L’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2007, n. 3606
“Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

nei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione Siciliana in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione” dispone all’art. 1, comma 9 che i sindaci dei comuni interessati delle regioni di cui alla citata ordinanza predispongano i piani comunali di emergenza che dovranno tener conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio di incendi di interfaccia, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione.

La predisposizione di tali piani di emergenza, necessita delle risultanze delle attività previste dalla stessa ordinanza all’art. 1, comma 8, ovvero della perimetrazione e classificazione delle aree esposte ai rischi derivanti dal manifestarsi di possibili incendi di interfaccia, nonché dell'organizzazione dei modelli di intervento, che dovrà essere effettuata dalle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo con il coordinamento delle Regioni ed in collaborazione con le Province interessate, con l'ausilio del Corpo forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nonché delle associazioni di volontariato ai diversi livelli territoriali.

A.2.6.2 - Incendi di Interfaccia

Per interfaccia urbano-rurale si definiscono quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta; cioè sono quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono, così da considerarsi a rischio d'incendio di interfaccia, potendo venire rapidamente in contatto con la possibile propagazione di un incendio originato da vegetazione combustibile.

Tale incendio, infatti, può avere origine sia in prossimità dell'insediamento (ad es. dovuto all'abbruciamento di residui vegetali o all'accensione di fuochi durante attività ricreative in parchi urbani e/o periurbani, ecc.), sia come incendio propriamente boschivo per poi

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

interessare le zone di interfaccia.

A.2.6.3- Incendi urbani

Si hanno incendi urbani quando la combustione si origina all'interno degli ambienti in un tessuto urbano.

In molti incendi di edifici abitativi e/o adibiti ad attività lavorativa lo sviluppo iniziale è determinato dal contatto (sorgente di rischio) tra i materiali combustibili più vari (arredi, rivestimenti, carta, sostanze infiammabili propriamente dette) ed il comburente, in presenza di fonti di energia termica. Tale evento è spesso provocato da negligenza, distrazione, imperizia, imprudenza e superficialità degli operatori e/o addetti.

I danni in un incendio urbano si dividono in danni sulle persone e sulle cose. Si è accertato che sul 100% dei decessi avvenuti a seguito di un incendio, in una percentuale variabile dal 60 all'80%, le cause sono imputabili non ad ustioni, ma bensì ad intossicazione provocata da inalazione di gas nocivi, principalmente da fosgene, acido cianidrico ed ossido di carbonio.

Per quanto riguarda gli effetti di un incendio sulle cose, particolare importanza hanno le conseguenze sulle strutture portanti degli edifici. Il notevole aumento della temperatura provoca il degrado dei materiali da costruzione, la riduzione della resistenza meccanica, in particolare della resistenza allo snervamento e l'incremento sostanziale delle dilatazioni termiche. Tutto questo insieme di fattori può condurre al collasso della struttura.

La riduzione del rischio d'incendio urbano si attua sostanzialmente attraverso la prevenzione incendi, la cui definizione secondo la legislazione italiana è: " Per Prevenzione Incendi si intende la materia di rilevanza interdisciplinare, nel cui ambito vengono promossi, studiati predisposti e sperimentati misure, provvedimenti, accorgimenti e modi

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

di azioni intese ad evitare, secondo le norme emanate dagli organi competenti, l'insorgenza di un incendio e a limitarne le conseguenze" (Art: 2 del DPR 29 luglio 1982, n.577).

Vi sono due criteri generali di prevenzione incendi:

1. protezione antincendi attiva, che prevede una serie di misure a ridurre la probabilità di insorgenza e del successivo propagarsi di un incendio.
2. protezione antincendi passiva, che prevede una serie di misure atte a salvaguardare l'incolumità delle persone ed a limitare i danni conseguenti ad un incendio.

In particolare negli abitati del comprensorio territoriale esaminato le possibili sorgenti di innesco incendi urbani sono da collegarsi alla presenza di depositi di bombole, autofficine e depositi di legname distribuiti lungo le strade.

A.2.7 - **Rischio sanitario/veterinario**

Nel campo sanitario si possono considerare tre tipologie di rischio:

1. Rischio derivante dall'insorgere di epidemie. Per quanto concerne le epidemie infettive, questo tipo di rischio coinvolge non solo l'uomo, ma anche gli animali.
2. Rischio derivante da epidemie provocate dall'uomo quali avvelenamenti delle acque, intossicazione di cibi od altro;
3. Altri rischi che costituiscono la cosiddetta medicina delle catastrofi.

A.2.8 - **Grandi eventi**

Si tratta di eventi largamente programmati e prevedibili che potrebbero derivare dalla elevata concentrazione di persone in aree definite in occasione di concerti, manifestazioni sportive, raduni, cerimonie religiose, etc.

Sono generalmente legati alla attività logistica, vigilanza, supporto tecnico, e di salvaguardia della sicurezza pubblica.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

B – LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

I lineamenti sono gli obiettivi che il Sindaco, quale Autorità di Protezione Civile, deve conseguire per garantire la prima risposta ordinata degli interventi in emergenza, mirando alla salvaguardia della popolazione e del proprio territorio (art. 15 L. 225/92).

In tale parte del Piano sono descritte il complesso delle Componenti e delle Strutture Operative di Protezione Civile che intervengono in emergenza (art. 6 e art. 11 L.225/92), e ne sono indicati i rispettivi ruoli e compiti.

In sintesi sono specificate per ciascuna Componente e Struttura Operativa quali sono le azioni da svolgere durante l'emergenza per il conseguimento degli obiettivi che verranno di seguito elencati (punti 1-6).

Le principali Strutture Operative coinvolte (Forze dell'Ordine, Polizia Municipale, Croce Rossa Italiana, VV.F., Volontariato, etc.) dovranno inoltre redigere, un proprio piano particolareggiato riferito alle attivazioni di propria competenza; tali Piani costituiranno parte integrante del Piano di Emergenza.

1- Coordinamento Operativo Comunale

Il Sindaco è Autorità comunale di protezione civile (art. 15, comma 3, L. 225/92) ed al verificarsi dell'emergenza assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale e ne dà comunicazione al Presidente della Giunta Regionale, al Prefetto e al Presidente della Provincia.

Il Sindaco per l'espletamento delle proprie funzioni si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), già istituito in ambito di pianificazione ed attivato in emergenza.

Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

2 - Salvaguardia della popolazione

Il Sindaco quale Autorità di protezione civile è ente esponentiale degli interessi della collettività che rappresenta e di conseguenza ha il compito prioritario della salvaguardia della popolazione e della tutela del proprio territorio.

Le misure di salvaguardia per la popolazione per gli eventi prevedibili sono finalizzate all'allontanamento della popolazione dalla zona di pericolo; particolare riguardo deve essere dato alle persone con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini).

Occorre pertanto predisporre dei piani di evacuazione con l'apporto congiunto di tutte le strutture operative e del volontariato, coordinate da specifiche funzioni di supporto.

3 - Rapporti con le istituzioni locali per la continuità amministrativa e supporto all'attività di emergenza

Uno dei compiti prioritari del Sindaco è quello di mantenere la continuità amministrativa del proprio Comune (anagrafe, ufficio tecnico, etc.) provvedendo, con immediatezza, ad assicurare i collegamenti con la Regione, la Prefettura, la Provincia, la Comunità Montana.

Ogni Amministrazione, nell'ambito delle rispettive competenze previste dalla Legge, dovrà supportare il Sindaco nell'attività di emergenza.

4 - Informazione alla popolazione

E' fondamentale che il cittadino delle zone direttamente o indirettamente interessate all'evento abbia conoscenza preventiva:

1. delle caratteristiche del rischio che insiste sul proprio territorio;
2. del piano comunale di emergenza;
3. dei comportamenti da assumere, prima, durante e dopo l'evento;
4. dei mezzi ed i modi attraverso i quali verranno diffuse informazioni ed allarmi.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Andrà quindi predisposto e divulgato un sistema di allertamento per la popolazione.

5 - Salvaguardia del sistema produttivo locale

Questo intervento di protezione civile deve essere effettuato nel periodo immediatamente precedente al manifestarsi dell'evento, attuando piani di messa in sicurezza dei mezzi di produzione e dei relativi prodotti stoccati.

Qualora l'evento abbia provocato danni si dovrà provvedere al ripristino dell'attività produttiva e commerciale attuando interventi mirati per raggiungere tale obiettivo nel più breve tempo possibile.

6 - Ripristino della viabilità e dei trasporti

Durante il periodo della prima emergenza si dovranno già prevedere interventi per la riattivazione della rete viaria, l'ottimizzazione dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso nell'area colpita.

Al raggiungimento di tale obiettivo provvederà una specifica funzione di supporto che redigerà un piano di viabilità alternativa per l'emergenza.

7 - Funzionalità delle telecomunicazioni

La riattivazione delle telecomunicazioni dovrà essere immediatamente garantita per gli uffici pubblici e per i Centri Operativi dislocati nell'area colpita attraverso l'impiego necessario di ogni mezzo o sistema di telecomunicazioni.

Si dovrà mantenere la funzionalità delle reti radio delle varie strutture operative per garantire i collegamenti fra i vari Centri Operativi e al tempo stesso per diramare comunicati, allarmi, etc.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

8 - Funzionalità dei servizi essenziali

La messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali dovrà essere assicurata, al verificarsi dell'evento, mediante l'utilizzo di personale addetto secondo specifici piani particolareggiati elaborati da ciascun ente competente.

La verifica ed il ripristino della funzionalità delle reti dovrà prevedere l'impiego degli addetti agli impianti di erogazione ed alle linee e/o utenze in modo comunque coordinato, prevedendo per tale settore una specifica funzione di supporto, al fine di garantire le massime condizioni di sicurezza.

9 - Modulistica per il censimento dei danni a persone e cose

La modulistica allegata al presente piano è funzionale al ruolo di coordinamento e indirizzo che il Sindaco è chiamato a svolgere in caso di emergenza.

La raccolta dei dati, prevista da tale modulistica, è suddivisa secondo le funzioni comunali previste per la costituzione di un Centro Operativo Comunale.

10 - Relazione giornaliera dell'intervento

La relazione sarà compilata dal Sindaco e dovrà contenere le sintesi delle attività giornaliere, ricavando i dati dalla modulistica di cui al punto precedente.

Si dovranno riassumere i dati dei giorni precedenti e si indicheranno anche, attraverso i mass media locali, tutte le disposizioni che la popolazione dovrà adottare.

Durante la giornata si dovranno eventualmente organizzare, per i giornalisti, supporti logistici per la realizzazione di servizi di informazione nelle zone di operazione.

C – MODELLO DI INTERVENTO

C.1 - Sistema di comando e controllo

Questo sistema, abbandona il concetto di censimento dei mezzi utili agli interventi di protezione civile ed introduce con vigore il concetto della disponibilità delle risorse necessarie ad affrontare l'emergenze.

Per raggiungere questo obiettivo sono state introdotte le funzioni di supporto con a capo dei responsabili in modo da tenere sempre aggiornato il piano con semplici esercitazioni, e con il coinvolgimento dei protagonisti responsabili della gestione dell'emergenza.

Il modello di intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze.

Tale modello riporta il complesso delle procedure per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra il sistema centrale e periferico di protezione civile, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, con il coordinamento di tutti i Centri Operativi dislocati sul territorio in relazione al tipo di evento (art. 2, L.225/92).

Il sistema d'intervento è univoco nel caso di eventi sovra comunali mentre per eventi che interessino specificatamente i singoli comuni di San Roberto, Laganadi e Sant’Alessio in Aspromonte le procedure di seguito descritte dovranno essere messe in atto dai singoli Sindaci.

Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

C.1.1. Centro Operativo Intercomunale

Il Sindaco del comune di San Roberto, quale comune capofila, per assicurare nell'ambito del territorio intercomunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, si serve del Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.).

Tale Centro dovrebbe essere ubicato presso il Palazzo Municipale o in altra sede posta in area di facile accesso e non vulnerabile alle tipologie di rischio valutate.

E' opportuno prevedere, inoltre, una sede alternativa del Centro qualora, nel corso dell'emergenza, l'edificio individuato risultasse non idoneo.

Il COI è deputato a svolgere determinate attività di protezione civile a vantaggio dei Comuni associati; in sostanza ciascun Comune rimane, il soggetto competente allo svolgimento delle attività di Protezione Civile ma alcune di queste sono svolte dal Centro Intercomunale.

Il **C.O.I.** è titolare e responsabile delle attività attribuite dalla convenzione istitutiva della forma associata.

C.1.2 Attività del Centro Operativo Intercomunale

Le attività del C.O.I. sono:

- Elaborazione, aggiornamento e verifica del piano intercomunale di Protezione Civile
- Servizio di reperibilità unificato H24
- Organizzazione integrata di uomini e mezzi, da affiancare ai singoli comuni nella gestione dell'emergenza: tale organizzazione è affidata al Centro Intercomunale di Protezione Civile e al suo responsabile, ed è realizzata sulla base del piano intercomunale, in modo da garantire una migliore copertura del servizio su tutto il territorio dei Comuni associati

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

- Attività di supporto ai Comuni in emergenza
- Gestione unificata della post emergenza intesa come predisposizione, distribuzione e raccolta dei moduli (l'istruttoria rimane a carico dei Comuni) e attività di informazione al pubblico
- Formazione del personale e del Volontariato impegnato nelle attività di Protezione Civile

Il servizio di reperibilità unificato

Il servizio è organizzato per ricevere le segnalazioni di criticità in atto o previste in modalità H24 mediante attivazione di un numero unico d'emergenza a livello Intercomunale.

Attività di supporto ai Comuni in emergenza

Il Centro Intercomunale costituisce la struttura a livello Intercomunale preposta all'accertamento delle varie esigenze di intervento, e alla pronta armonizzazione delle varie risorse – in ambito intercomunale - necessarie per far fronte alle problematiche legate ad un'emergenza.

Pertanto, i Comuni afferenti dovranno tempestivamente comunicare al Centro Intercomunale, le emergenze più rilevanti in atto sul proprio territorio, sarà poi compito del Centro Intercomunale, di concerto con i comuni stessi, elaborare linee strategiche d'intervento univoche e condivise e azioni efficaci di supporto ai Comuni per affrontare al meglio l'emergenza.

Gestione unificata della post emergenza

La gestione unificata della post emergenza deve essere intesa come predisposizione, distribuzione e raccolta dei moduli (l'istruttoria rimane a carico dei Comuni) e attività di informazione al pubblico.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

L'attività di censimento danni, disciplinata da apposito decreto dirigenziale, viene gestita, per quanto riguarda le fasi tecniche e di istruttoria, direttamente dai singoli Comuni mentre il Centro Intercomunale provvede alla predisposizione delle schede (modulistica) alla loro distribuzione e alla successiva raccolta dei moduli, una volta raccolti i moduli verranno trasmessi agli Uffici Comunali competenti. Il Centro inoltre svolge attività di informazione al pubblico.

Formazione del personale e del Volontariato impegnato nelle attività di Protezione Civile

Il Piano di emergenza non va inteso semplicemente come un mero adempimento normativo o amministrativo, bensì come una reale risposta di tutto il sistema alle attività legate alla Protezione Civile.

Esso si configura come un attività di preparazione, da garantire attraverso adeguati meccanismi di formazione iniziale e in servizio per il personale dipendente, nonché di formazione, addestramento ed esercitazione periodici per le strutture operative ed il volontariato impegnato nelle attività di Protezione Civile.

La stessa implementazione del Piano, per l'avvio delle attività proprie del Piano, deve essere supportata da un apposito percorso formativo indirizzato al personale di ogni ordine e grado chiamato a partecipare al sistema locale, al fine di costituire la base dalla quale partire per ogni ulteriore attività, anche quella delle procedure relative all'aggiornamento dinamico del

Piano stesso.

Anche la popolazione, con particolare riferimento a quella residente nelle aree considerate a rischio idrogeologico elevato ed oggetto dunque di pianificazione speditiva, saranno soggette ad una intensa attività informativa che non si limiterà alla mera trasmissione di

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant’Alessio in Aspromonte

informazioni sui rischi, ma si indirizzerà anche sul piano della formazione, mediante l’addestramento nelle tecniche di allertamento, di autoprotezione, di evacuazione e messa in salvaguardia e di collaborazione attiva alle attività di soccorso e assistenza.

C.1.3 **Figure di riferimento del Centro Operativo Intercomunale**

Il COI è composto da:

Denominazione Compiti

- Responsabile (dipendente Comunale –Responsabile dell’ufficio di P.C del Comune di San Roberto)
- Responsabilità gestionale della struttura Coordinatore (dipendente Comunale/Responsabile del COC del Comune capofila) - *Assicura il funzionamento operativo della struttura.*
- Collaboratori (dipendenti Comunali) - *Assicurano l’ottimale svolgimento di tutte le attività del C.O.I*
- Operatori (amministrativi/tecnici) facenti parte dei Comuni convenzionati (dipendenti Comunali) , volontari ed esperti di settore da attivare a cura del responsabile e/o dal coordinatore del COI qualora se ne ravvisino le necessità – *Assicurano il supporto operativo alle attività.*

Il Responsabile (secondo convenzione) ha la funzione gestionale della struttura, invece il Coordinatore ha la funzione di coordinare la parte procedurale e operativa della struttura.

Queste due figure sono da ritenersi interscambiabili ovvero in caso di assenza del Responsabile è il Coordinatore del Centro Intercomunale ad assumere la responsabilità gestionale della struttura, così come in caso di assenza del Coordinatore è il Responsabile del

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Centro Operativo Intercomunale ad occuparsi anche della parte relativa alle procedure operative.

In caso di irreperibilità sia del Responsabile che del Coordinatore la gestione del C.O.I. è affidata a uno dei Responsabili di Protezione Civile dei Comuni convenzionati.

Qualora se ne ravvisi la necessità e/o a seguito di un evento di rilevanza intercomunale presso il COI è previsto che possano operare anche le seguenti figure:

- Coordinatore del volontariato Provinciale o suo delegato
- Rappresentante del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Rappresentante del 118

A tale scopo la sala operativa del COI mette a disposizione delle figure sopraelencate alcune

postazioni telefoniche e collegamenti alla rete web.

C.1.4 La struttura del centro operativo intercomunale (sede, dotazioni etc)

Tale Centro dovrebbe essere ubicato presso il Palazzo Municipale o in altra sede posta in area di facile accesso e non vulnerabile alle tipologie di rischio valutate.

E' opportuno prevedere, inoltre, una sede alternativa del Centro qualora, nel corso dell'emergenza, l'edificio individuato risultasse non idoneo.

La dotazione strumentale del centro sufficiente a soddisfare le richieste di gestione di eventi di carattere intercomunale deve essere costituita da:

- Linee telefoniche con relativi apparati
- Linee telefoniche d'emergenza
- Linee fax con relativi apparati

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

- Punti di accesso alla rete web e locale
- Prese di energia elettrica supplementari
- Personal computer
- Stampanti (laser Bn, Laser Colore)
- Scanner, fotocopiatrice
- Collegamento adsl e analogico
- Gruppo elettrogeno con avvio automatico in caso di interruzione dell'energia elettrica
- Cartografia su supporto digitale e cartaceo
- Database relazionali contenenti tutte le informazioni necessarie alla gestione degli eventi
- Apparati radio fissi e portatili
- Predisposizione per il collegamento di apparati radio supplementari
- TV e Videoregistratore
- Videoproiettore
- Videocamera e fotocamera digitale
- Apparati gps
- Lavagna luminosa e telo da proiezione
- Adeguato rifornimento di cancelleria e di materiale di consumo per gli apparati

C.1.5 Risorse strumentali e finanziarie

Per quanto riguarda le risorse, il Centro Operativo Intercomunale oltre all'utilizzo delle proprie, in caso di necessità, può disporre di mezzi, risorse umane e strumentali che sono

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

messe a disposizione dagli Enti convenzionati. Il compito primario del COI è quello di supportare in ogni momento e nel migliore dei modi le eventuali necessità dei singoli Enti.

Per la gestione amministrativa del COI i comuni appartenenti redigeranno apposita convenzione che diventerà documento integrante del presente Piano.

C.1.6 Informazione sui rischi e comunicazione in stato di crisi

Il Centro Operativo Intercomunale assicura ai Comuni convenzionati l'informazione sui rischi e le attività di Protezione Civile nel tempo di pace nonché la loro diffusione sul territorio Intercomunale mediante:

- la redazione e la pubblicazione di opuscoli informativi inerenti i rischi e i modelli di comportamento per la popolazione.
- l'organizzazione di appuntamenti periodici di divulgazione dei temi e dei problemi della protezione civile.

In emergenza invece il Centro Operativo Intercomunale tiene i rapporti con i mass-media e cura l'aspetto della comunicazione, relativa alla modalità di divulgazione delle notizie.

C.1.7 Procedure Operative del Centro Intercomunale

Definizione delle procedure di attivazione del centro operativo intercomunale

Per assicurare l'adeguata risposta operativa il C.O.I. organizza in maniera integrata un "servizio di pronta reperibilità" utilizzando anche personale dipendente dei comuni convenzionati secondo quanto indicato e stabilito da apposita convenzione per la gestione associata della protezione civile.

Nell'orario d'ufficio al numero di emergenza risponde direttamente il Centro Intercomunale di Protezione Civile, invece fuori dal suddetto orario il numero di emergenza è affidato, tramite trasferimento di chiamata, al personale posto in reperibilità

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

il quale, in caso di chiamata d'emergenza, provvede a contattare il Responsabile e/o il coordinatore del C.O.I. che si attiveranno secondo le proprie competenze secondo le procedure che verranno di seguito descritte.

Qualora non fossero reperibili né il responsabile né il coordinatore del COI, chi riceve la chiamata dovrà avvertire immediatamente il responsabile della Protezione Civile del Comune in cui si è verificato l'evento.

La diffusione del numero di Emergenza è tale da consentire alla popolazione di segnalare eventi o richiedere assistenza in modo da attivare, dopo una necessaria fase di verifica da parte degli operatori, gli organi preposti al soccorso e alla valutazione degli stati di pericolo.

Tale servizio così strutturato permette al "sistema Intercomunale di Protezione Civile" di avere una tempestiva segnalazione del problema per attivare la più efficace e rapida risposta di Protezione Civile.

A seguito di segnalazione, il compito di attivare le strutture Comunali di Protezione Civile è del Centro Intercomunale (in orario di ufficio) invece fuori dal suddetto orario la competenza passa al personale posto in reperibilità che dovrà attivarsi in tutti i modi ritenuti idonei ed efficaci per far giungere la comunicazione al responsabile e/o al coordinatore del Centro Intercomunale ovvero al Sindaco del Comune interessato dall'evento ai quali sono demandate le competenze in materia di Protezione Civile.

Le procedure di attivazione del Centro Operativo Intercomunale devono essere assicurate al fine di:

- Contattare immediatamente il responsabile /coordinatore del COI

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

- Contattare i responsabili del servizio e il Sindaco/i dei Comuni interessati circa gli avvisi/messaggi pervenuti affinché assuma i provvedimenti di competenza
- Procedere alla tempestiva apertura della sede operativa con la conseguente attivazione delle strutture in essa presenti.

Una volta aperta la sede operativa il responsabile/coordinatore del C.O.I. è tenuto a:

- Regolare l'attività di monitoraggio circa i dati e le informazioni provenienti dal Centro Funzionale Regionale e dall'Ufficio Territoriale di Governo – UTG con i mezzi ritenuti più idonei per garantire celerità, prontezza ed efficacia delle comunicazioni e delle informazioni.

Per la particolare tipologia di rischio presente nel territorio, l'azione di monitoraggio di situazioni meteorologiche impone di dedicare la massima attenzione alla gestione delle fasi che precedono l'evento.

Si rende quindi necessario predisporre un sistema articolato che attivi uomini e mezzi e li organizzi secondo un quadro logico e temporaneamente ordinato secondo delle procedure ben definite che costituiscono il MODELLO d'INTERVENTO, tale modello provvede a:

- definire le fasi nel quale si articola l'intervento di Protezione Civile
- individuare le strutture operative, le componenti del servizio Nazionale di Protezione Civile, gli Uffici Comunali, le società che erogano pubblici servizi e che devono essere necessariamente attivate.
- organizzare l'eventuale evacuazione.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

In base alle diverse tipologie di evento lo stato di emergenza viene così affrontato:

- ✓ per eventi locali a cui può far fronte un Comune interessato con proprie risorse questi vi provvede direttamente con strutture e risorse proprie, in questa caso il Centro Operativo Intercomunale fornisce il supporto secondo le modalità e le forme convenute.
- ✓ per eventi locali di una certa importanza che provocano grave disagio per la popolazione a cui il Comune non è in grado di far fronte con le proprie risorse/organizzazione questi chiede il supporto del Centro Intercomunale secondo le modalità e le forme convenute.
- ✓ per eventi locali di particolari intensità e alla loro possibilità di aggravarsi, e quindi che risultino non gestibili dai singoli enti convenzionati, il Centro Operativo Intercomunale attiva il livello superiore attraverso l'Ufficio Territoriale del Governo -UTG che concorrerà con le forze disponibili alle operazioni necessarie per fronteggiare l'evento.

I responsabili/coordinatori dei vari C.O.C. informano attraverso il Centro Intercomunale (che avrà il compito di raccogliere i dati dai singoli Comuni), le autorità Provinciali preposte al servizio di Protezione Civile sulle iniziative operative intraprese.

C.2 Centro Operativo Comunale

Il Sindaco, per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, si serve del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Tale Centro dovrebbe essere ubicato presso il Palazzo Municipale o in altra sede posta in area di facile accesso e non vulnerabile alle tipologie di rischio valutate.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

E' opportuno prevedere, inoltre, una sede alternativa del Centro qualora, nel corso dell'emergenza, l'edificio individuato risultasse non idoneo.

Nell'ambito dell'attività svolta dal C.O.C. si distinguono una "area strategia", nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, ed una "sala operativa "; quest'ultima è strutturata in funzioni di supporto che costituiscono l'organizzazione delle risposte operative, descritte nei lineamenti, distinte per settori di attività e di intervento.

Per ogni funzione di supporto si individua un responsabile che, in situazione ordinaria, provvede all'aggiornamento dei dati e delle procedure mentre, in emergenza, coordina gli interventi dalla Sala Operativa relativamente al proprio settore. Per garantire l'efficienza del C.O.C. la sede dovrebbe essere strutturata in modo da prevedere almeno:

- ✓ una sala per le riunioni;
- ✓ una sala per le Funzioni di Supporto;
- ✓ una sala per il Volontariato;
- ✓ una sala per le Telecomunicazioni.

C.3 – Funzioni di supporto in emergenza

L'organizzazione del C.O.C. e quindi anche del C.O.I. prevede, secondo le direttive del Metodo Augustus (DPC informa 1999), nove funzioni di supporto, di seguito elencate, che il Sindaco in relazione all'evento attiverà secondo necessità per la completa gestione dell'emergenza.

1. Tecnico-Scientifica e Pianificazione;
2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;
3. Volontariato;

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

4. Materiali e mezzi;
5. Servizi essenziali ed attività scolastica;
6. Censimento danni a persone e cose;
7. Trasporti, circolazione e viabilità;
8. Telecomunicazioni;
9. Assistenza alla popolazione;
10. Amministrativa e personale.

Ogni singola funzione ha un proprio responsabile che, in tempo di normalità, tiene aggiornati i dati relativi alla propria funzione e, in caso di emergenza, affianca i Sindaci nelle operazioni di soccorso.

Nel caso di eventi che interessino il singolo comune e quindi a seguito dell'attivazione del C.O.C., i responsabili delle funzioni di supporto di seguito descritte coincidono con i Dirigenti/Funzionari delle aree specifiche ed individuati dal Sindaco del singolo comune.

Nel caso di eventi che interessino contemporaneamente il territorio dei tre comuni e quindi a seguito dell'attivazione del C.O.I., i responsabili delle funzioni di supporto di seguito descritte coincidono con i Dirigenti/Funzionari delle aree specifiche ed individuati dal Sindaco del comune di San Roberto.

C.3.1 – Ruoli e compiti nelle Funzioni di supporto in emergenza

1 – Tecnico-Scientifica e Pianificazione

Responsabile di questa attività è il Dirigente del Settore Tecnico, il quale si può avvalere, oltre che dalla propria struttura, anche di tecnici professionisti di varia provenienza, dotati di competenza scientifica e di esperienza pratica ed amministrativa e di strutture Universitarie.

Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Obiettivo: coordinamento delle azioni di raccolta, analisi, valutazione e diffusione delle informazioni inerenti l'evento potenziale o in corso e formulazioni di ipotesi di intervento in presenza di elevata criticità (hazard management).

1.1 Azioni ed attività

Monitoraggio

1. Predisposizione/integrazione dei sistemi di monitoraggio ambientale
2. Predisposizione di documenti per la stipula di convenzioni e definizione protocolli per la gestione
3. Consulenza tecnica/operativa

Valutazione Scenario/Evento Atteso

1. Attivazione del piano, studi e ricerche, se esistenti
2. Coordinamento gruppi scientifici

Evento

1. Individuazione e caratterizzazione fisico-funzionale dell'area colpita
2. Individuazione, caratterizzazione fisico-funzionale e quantificazione delle criticità all'interno dell'area colpita
3. Individuazione, caratterizzazione funzionale e quantificazione delle risorse necessarie

Organizzazione sistemi di allerta

1. Predisposizione/integrazione degli strumenti di rilevamento
2. Definizione delle soglie di allerta
3. Individuazione della modalità di allertamento

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

4. Definizione delle procedure di allertamento
5. Definizione delle procedure di evacuazione

2 – Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

Il responsabile di questa funzione è il Dirigente dell'Ufficio ASL presente in zona che è supportato anche dalla collaborazione del volontariato sanitario.

Obiettivo: Coordinamento delle azioni di soccorso sanitario, socio-assistenziale, igienico-ambientale, veterinario, medico legale e farmacologico finalizzate alla salvaguardia della salute della collettività.

2.1 Azioni ed attività:

Soccorso sanitario

1. Intervento sanitario di primo soccorso sul campo
2. Installazione di strutture P.M.A.
3. Stabilizzazione delle vittime presso il P.M.A.
4. Trasporto protetto verso gli ospedali
5. Attivazione dei Piani di Massiccio Afflusso Feriti degli ospedali
6. Ricerca dei posti letto disponibili presso gli ospedali del territorio
7. Assistenza sanitaria di base

Servizi di sanità pubblica ed epidemiologici

1. Attivazione di centri di accoglienza per gli scampati
2. Vigilanza igienica sanitaria
3. Disinfezioni e disinfestazioni

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

4. Profilassi malattie infettive parassitarie
5. Controllo degli alimenti
6. Vigilanza della catena alimentare da parte dei Servizi Veterinari
7. Vigilanza sulle attività produttive speciali
8. Controllo inquinamento atmosferico e da reflui
9. Protezione emergenze radioattive
10. Smaltimento rifiuti e discariche abusive
11. Smaltimento alimenti e carcasse

Assistenza psicologica/psichiatrica

1. Supporto psicologico alle vittime, ai congiunti, agli scampati, ai soccorritori
2. Attivazione dei servizi di igiene mentale e assistenza psichiatrica a vittime e soccorritori

Assistenza socio-assistenziale

1. Assistenza sociale domiciliare
2. Assistenza geriatrica
3. Assistenza pediatrica

Assistenza farmacologica

1. Attivazione di supporto logistico finalizzato al reperimento e alla distribuzione di farmaci e presidi per le popolazioni colpite.

Assistenza medico legale

2. Recupero e gestione delle salme

Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

3. Servizi mortuari e cimiteriali

Assistenza veterinaria

1. Prevenzione/gestione problematiche veterinarie (epizootie)

3 – Volontariato

I responsabili di questa funzione potranno essere i responsabili delle associazioni di volontariato presenti sul territorio (ad esempio la Croce Rossa Italiana che ha sede a San Roberto) , i quali potranno avvalersi delle altre strutture del volontariato presenti nei comuni vicini.

Obiettivo: Coordinamento delle organizzazioni ed associazioni di volontariato al fine di garantire il supporto tecnico-logistico, sanitario e socio-assistenziale.

3.1 Azioni ed attività:

Valutazione delle esigenze

1. Raccolta, analisi e valutazione delle richieste di risorse umane
2. Raccolta, analisi e valutazione delle richieste di attrezzature

Verifica delle disponibilità

1. Verifica della disponibilità di risorse umane
2. Verifica della disponibilità di attrezzature
3. Verifica delle Associazioni attivabili
4. Verifica della specializzazione e della tipologia operativa delle diverse organizzazioni
5. Valutazione necessità di equipaggiamento

Predisposizione piani di impiego delle risorse

Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

1. Conferimento risorse
2. Movimentazione risorse
3. Turnazioni

Gestione atti amministrativi

1. Distribuzione modulistica per attivazioni
2. Registrazione spese dirette e indirette
3. Rendicontazione delle attività espletate e delle risorse impiegate
4. Predisposizione attestati e certificazioni
5. Distribuzione modulistica per rimborsi

4 – Materiali e mezzi

Responsabile di questa attività è il Dirigente del Settore Tecnico per quanto attiene a mezzi di trasporto e materiali di sua competenza e al reperimento di imprese e mezzi movimento terra e di mezzi di lavoro nonché materiali edili o derivati da cave e calcestruzzi. Esso si avvale della propria struttura per il reperimento dei mezzi di lavoro e di trasporto.

Obiettivo: Coordinamento delle azioni per il riempimento, impiego e la distribuzione delle risorse strumentali e finanziarie integrative necessarie per affrontare le criticità dell'evento

4.1 - Azioni ed attività

Valutazione delle esigenze

1. Raccolta ed organizzazione delle segnalazioni

Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

2. Valutazione delle richieste

Verifica disponibilità risorse

1. Verifica della disponibilità delle risorse pubbliche
2. Verifica delle disponibilità delle risorse private

Messa a disposizione

1. Preventivo di spesa
2. Proposta d'ordine
3. Negoziazione

Messa a disposizione delle risorse

1. Conferimento risorse
2. Movimentazione risorse
3. Stoccaggio

Recupero risorse

1. Inventario risorse residue
2. Predisposizione operazioni recupero e restituzione delle risorse impiegate

5 – Servizi essenziali e attività scolastica

Responsabile di questa funzione è il Dirigente del Settore Istruzione il quale si avvale, oltre che della propria struttura, dei rappresentanti di tutti i servizi essenziali (Enel, ecc.), erogati sul territorio coinvolto.

Obiettivo: Coordinamento delle attività volte a garantire il pronto intervento ed il ripristino della fornitura dei servizi essenziali delle reti tecnologiche

Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

5.1 Azioni ed attività

Ripristino fornitura servizi

1. Garanzia del rapporto costante con le società e le aziende di servizio pubbliche e private
2. Comunicazione delle interruzioni della fornitura
3. Assistenza nella gestione del pronto intervento
4. Assistenza nella gestione della messa in sicurezza
5. Assistenza nella gestione delle bonifiche ambientali generate dalla disfunzione dei servizi.

Fornitura servizio assistenza alla popolazione

Assistenza nella gestione della fornitura per l'allestimento delle aree e per la dotazione degli edifici da destinare all'assistenza della popolazione evacuata.

6 – Censimento danni a persone e cose

Responsabile di questa funzione è il Dirigente del Settore Tecnico comunale il quale si avvale, oltre che della propria struttura, dei rappresentanti degli ordini professionali.

Obiettivo: coordinamento delle attività di rilevazione, quantificazione e stima dei danni conseguenti agli effetti dell'evento

6.1 Azioni ed attività:

Raccolta segnalazioni

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant’Alessio in Aspromonte

1. Organizzazione e classificazione delle segnalazioni in base alla loro provenienza (private, pubbliche) e al sistema colpito (umano, sociale, economico, infrastrutturale, storico culturale, ambientale).

Organizzazione sopralluoghi tecnici - urgenti

2. Classificazione dei sopralluoghi (ordinari, straordinari)
3. Verifica fisica di tutti i sottosistemi finalizzata alla messa in sicurezza
4. Verifica funzionale di tutti i sottosistemi finalizzata alla dichiarazione di agibilità/non agibilità

Organizzazione sopralluoghi

1. Quantificazione qualitativa dei danni subiti dai sottosistemi
2. Quantificazione economica dei danni
3. Ripartizione dei danni

7 – Trasporti, circolazione e viabilità

Responsabile di questa funzione è il Dirigente Settore Polizia Municipale, il quale dovrà coordinare le varie componenti locali preposte alla viabilità, regolamentando localmente i trasporti, inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

Per quanto attiene a questa funzione le strutture operative interessate sono in particolare le forze di polizia che saranno impegnate specialmente in emergenza per le operazioni connesse a possibili evacuazioni di zone a rischio e al presidio antisciacallaggio.

Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Obiettivo: Coordinamento e razionalizzazione delle attività di trasporto, circolazione e viabilità attraverso la raccolta, l'analisi, la valutazione e la diffusione delle informazioni

7.1 Azione ed attività

Verifica e monitoraggio del sistema viario

1. Predisposizione/integrazione dei sistemi di monitoraggio viario
2. Individuazione degli itinerari a rischio
3. Individuazione degli itinerari alternativi
4. Individuazione delle vie preferenziali per il soccorso
5. Individuazione delle vie preferenziali per l'evacuazione
6. Valutazione delle caratteristiche del traffico e della mobilità

Organizzazione sistema viario

1. Regolazione della circolazione e segnaletica
2. Reperimento e diffusione informazioni sulla viabilità
3. Assistenza negli interventi di messa in sicurezza
4. Assistenza negli interventi di ripristino della viabilità
5. Assistenza alle aree di ammassamento, sosta e movimentazione
6. Valutazione delle condizioni operative ed ambientali
7. Assistenza per l'operatività dei mezzi di trasporto e di soccorso
8. Assistenza per garantire il transito dei materiali trasportati
9. Assistenza nell'evacuazione delle persone e cose

Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

8 – Telecomunicazioni

Responsabile di questa funzione è il Dirigente Settore Polizia Municipale oppure un radioamatore, per quanto attiene alle comunicazioni telefoniche ed alle comunicazioni radio. Esso si avvale, oltre che della propria struttura, dei rappresentanti dei gestori di rete fissa e mobile e dei volontari del settore comunicazioni radio.

Obiettivo: Coordinamento delle attività di verifica dell'efficienza della rete di telecomunicazione e di predisposizione di una rete di telecomunicazione alternativa non vulnerabile al fine di garantire le comunicazioni con e nella zona interessata all'evento.

8.1 Azioni ed attività

Verifica e monitoraggio reti

1. Verifica dell'efficienza delle reti di telefonia fissa
2. Verifica dell'efficienza delle reti di telefonia mobile
3. Ricezione di disservizio

Garanzia delle comunicazioni interne

1. Definizione delle modalità operative (gerarchiche d'accesso, protocolli operativi)
2. Predisposizione/integrazione delle reti di telecomunicazione alternativa non volturabile
3. Attivazione ponti radio
4. Assistenza nella gestione sistema radio integrato
5. Assistenza nella gestione sistema satellitare
6. Ricerca di alternative di instradamento delle comunicazioni

Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Garanzia delle comunicazioni esterne

1. Attivazione di un servizio provvisorio nelle aree colpite
2. Supporto alla riattivazione dei servizi di telefonia fissa e mobile

9 – Assistenza alla popolazione

Il responsabile di questa funzione è il Dirigente Settore Servizi Sociali del comune, il quale ricava un quadro delle disponibilità di alloggiamento, sia in edifici pubblici che privati in base ai dati forniti dal proprio servizio e dal servizio polizia amministrativa e predispone se necessario gli atti per l'ottenimento della disponibilità degli immobili e delle aree.

A ricovero avvenuto egli si occupa dell'assistenza agli evacuati ossia del soddisfacimento dei bisogni primari (cibo e vestiti) avvalendosi dei rappresentanti del volontariato.

Obiettivo: Coordinamento delle attività finalizzate a garantire l'assistenza fisico funzionale alla popolazione evacuata.

9.1 - Azioni ed attività

Assistenza alla popolazione

1. Assistenza igienico-sanitario
2. Assistenza socio-assistenziale
3. Assistenza nella ripresa dell'attività scolastica
4. Assistenza nella ripresa dell'attività ricreative
5. Assistenza nella ripresa delle attività religiose

Sussistenza alimentare

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

1. Quantificazione dei fabbisogni
2. Predisposizione degli alimenti
3. Distribuzione degli alimenti

Ricovero popolazione

1. Assistenza nella fornitura delle strutture di accoglienza di tutte le dotazioni necessarie (fisiche, funzionali, impiantistiche, accessorie)
2. Assistenza nella gestione delle strutture di accoglienza

10 – Amministrativa e personale

Responsabili di questa funzione sono i Dirigenti comunali del Settore Economico Finanziario e del Settore Personale, i quali registreranno ogni atto facente capo a spesa, in modo da tenere aggiornata la situazione contabile di ogni spesa pubblica.

Obiettivo: Coordinamento delle attività amministrative, contabili e finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza.

10.1 - Azioni ed attività

Gestione atti e procedimenti amministrativi

- Gestione delibere/determine
- Gestione contratti, convenzioni, consulenze
- Gestione del personale
- Gestione del protocollo

Controllo e gestione della spesa

- Saldi di gestione
- Individuazione della disponibilità finanziaria (ordinaria e speciale)

Piano intercomunale di Protezione Civile
Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

- Previsione di spesa
- Impegno di spesa
- Ordinativi
- Consuntivi e rendicontazione
- Liquidazione delle spese

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

TABELLA RIASSUNTIVA DEI RESPONSABILI DI FUNZIONE E RELATIVI ORGANI DI SUPPORTO

FUNZIONE	ORGANO RESPONSABILE	ORGANI DI SUPPORTO
TECNICO SCIENTIFICA PIANIFICAZIONE e	DIRIGENTE SETTORE TECNICO	ORDINI PROFESSIONALI TECNICO SCIENTIFICHE COMUNITA' SCIENTIFICA
SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	DIRIGENTE DIP. PREV. ASL	COMPONENTI COSTITUENTI LA FUNZIONE
VOLONTARIATO	COORDINATORI GRUPPO COMUNALE	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
MATERIALI E MEZZI	DIRIGENTE SETTORE TECNICO	ENTI, VOLONTARIATO, PRIVATI, ECC.
SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA	DIRIGENTE SETTORE ISTRUZIONE	DIRIGENTE SETTORE C.E.D. RAPPRESENTANTE ENTE EROGAZIONE ENERGIA RAPPRESENTANTI STRUTTURE SCOLASTICHE
CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	DIRIGENTE SETTORE TECNICO	ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI STRUTTURE INTERNE ALL'ENTE
TRASPORTI CIRCOLAZIONE E VIABILITA'	DIRIGENTE SETTORE MUNICIPALE POLIZIA	FF.OO., VOLONTARIATO
TELECOMUNICAZIONI	DIRIGENTE SETTORE MUNICIPALE POLIZIA	RAPPRESENTANTI AZIENDE TELECOMUNICAZIONI (TELECOM, ECC.) VOLONTARIATO DI SETTORE SPECIFICO
ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	DIRIGENTE SETTORE SERVIZI SOCIALI	ORDINE MEDICI, ORDINE FARMACISTI, VOLONTARIATO
AMMINISTRATIVA E PERSONALE	DIRIGENTI SETTORI FINANZIARIO E PERSONALE	STRUTTURA INTERNA ALL'ENTE

C.4 – Attivazione e procedure in presenza di evento

C.4.1 - Fasi di gestione dell'emergenza

Le fasi di gestione dell'emergenza cui fare riferimento sono quelle individuate per gli eventi di tipo idrogeologico dal “Sistema di allertamento per il rischio idrogeologico” adottato dalla Regione Calabria nel 2007 (B.U.R.C. n°14 del 01/008/2007) sono:

- **FASE DI ATTENZIONE**
- **FASE DI PREALLARME**
- **FASE DI ALLARME**
- **FASE DI EMERGENZA**

a cui si aggiunge la

- **FASE DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA**

C.4.2 – Attività del Sindaco o delegato

Il Sindaco di San Roberto o suo delegato, alla segnalazione da parte del responsabile di Protezione Civile o di altri enti della sussistenza di una *FASE DI PERICOLO*:

- **avvisa** tempestivamente con qualsiasi mezzo i Sindaci dei comuni di Laganadi e Sant'Alessio in Aspromonte.

Tutti e tre i Sindaci o loro delegati:

- **assicurano** la propria reperibilità;
- **autorizzano** il Dirigente ad attuare le procedure previste dal presente piano in relazione alla gravità della situazione e ne verifica l'attuazione. In tal modo il Sindaco assolve sostanzialmente a quanto previsto dall'art. 15 della L 225/92 e dall'art. 108 del d.lgs.112/98 nonché a quanto previsto dalla Legge Regionale n°04/1997 ed ai successivi regolamenti attuativi;

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

- **curano i rapporti** con i media e si assicura che vengano fornite alla cittadinanza le informazioni sull'evolversi della situazione emettendo comunicati stampa periodici elaborati sulla base delle informazioni fornite dagli organi tecnici.

In particolare:

⇒ *IN FASE DI ALLARME*

- **adottano i provvedimenti** tesi a garantire l'afflusso dei soccorsi e i primi provvedimenti a garanzia della pubblica incolumità (ordinanza chiusura attività in zone a rischio, chiusura scuole, ecc.);

⇒ *IN FASE DI EMERGENZA*

- **si avvalgono** del Servizio comunale Protezione Civile per convocare il Comitato di Protezione Civile al completo che insedia e presiede;
- **adottano** tutti i provvedimenti contingibili ed urgenti a garanzia della pubblica incolumità e ove necessario provvedimenti di requisizioni di beni, materiali ed attrezzature o evacuazione ;
- **danno comunicazione** al Presidente della Giunta Regionale, al Prefetto e al Presidente della Provincia dei provvedimenti presi e di quelli in atto.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Per quanto riguarda il rischio idrogeologico le procedure sono qui di seguito dettagliate.

F A S E D I A T T E N Z I O N E

✓ *Il Comune riceve il messaggio di Attenzione*

MESSAGGIO TIPO

Si comunica che per le prossime 48 ore sono previste precipitazioni molto intense sul territorio regionale, in particolare lungo la fascia tirrenica per le quali si rende necessaria l'attivazione delle procedure di allerta.

Oppure

Evidenti segni di movimenti franosi in atto sono stati rilevati in zona.....

PROCEDURE

- Il Sindaco convoca immediatamente presso la sede del Comune i rappresentanti del Comitato Comunale di Protezione Civile costituito da: Assessore LL.PP., Tecnico/i del Comune, Vigili Urbani, Rappresentante del locale volontariato, Rappresentante del locale Comando dei Carabinieri.
- Il Sindaco predispone un'immediata ricognizione da parte dei Vigili Urbani e Personale tecnico del Comune, nelle zone potenzialmente inondabili e/o allagabili, per localizzare tutte le situazioni che potrebbero determinare incremento di danno; in particolare:
 - cantieri in alveo ed in zone prospicienti
 - scavi in area urbana
 - qualunque situazione di impedimento al libero deflusso delle acque.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

- Il Sindaco provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti negli alvei soprattutto in prossimità dell'imbocco delle tombinature.
- Il Sindaco predispone una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive; nello specifico individua:
 - mercati ambulanti
 - feste di piazza
 - manifestazioni sportive
 - spettacoli teatrali e cinematografici.
- Il Sindaco predispone una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al comune stesso che di interfaccia con Strutture ed Enti esterni.
- Il Sindaco predispone una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo.
- Il Sindaco informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Calabria e la Prefettura di Reggio Calabria delle sopraindicate attività e mantiene in situazione di attesa il Comitato organizzando una veglia h24 della sala operativa comunale .

Piano intercomunale di Protezione Civile
Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

F A S E D I P R E A L L A R M E

- ✓ Il Comune riceve un messaggio del tipo:

MESSAGGIO TIPO 1

Si prevede un miglioramento della situazione meteo

PROCEDURE

- Il Sindaco mantiene in stand-by la sala operativa ed attende conferma della situazione meteorologica.
- Dichiarata conclusa l'emergenza solo a seguito di una conferma di un miglioramento meteo attraverso apposito messaggio.

MESSAGGIO TIPO 2

Si conferma la possibilità di forti precipitazioni dalle ore 00.00 alle ore 24.00 del giorno

.....

PROCEDURE

- Il Sindaco comunica alla popolazioni la previsione di forti piogge.
- Il Sindaco predisporre la messa in sicurezza delle persone disabili.
- Il Sindaco predisporre la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade principali del centro abitato.
- Il Sindaco emette cautelativamente ordinanza di chiusura delle scuole presenti sul territorio comunale; l'ordinanza viene comunicata ai responsabili delle strutture superiori e trasmessa agli organi di informazione locale e regionale e divulgata anche alla popolazione con i mezzi disponibili.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

- Il Sindaco notifica ai direttori dei lavori o chi per essi la situazione di possibile evenienza di piogge intense nelle ore successive, richiamandoli ad eseguire la messa in sicurezza dei relativi cantieri individuati come a rischio nella fase precedente.
- Il Sindaco notifica alle principali attività produttive del territorio comunale la possibilità di evenienza di piogge intense nelle ore successive. *(Questo messaggio ha lo scopo di attivare Piani interni propri di ogni singola struttura produttiva).*
- Il Sindaco notifica alla guardia medica competente per territorio la possibilità di evenienza di piogge intense nelle ore successive. *(Questo messaggio attiva procedure di autocomportamento e di sicurezza interna proprie della struttura stessa).*
- Il Sindaco ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico individuate in fase di Preallerta (feste e manifestazioni di piazza, attività sportive, mercato ambulante, spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali); l'ordinanza viene inoltre comunicata attraverso i mezzi di comunicazione e divulgata anche attraverso manifesti o altri ausili disponibili.
- Il Sindaco notifica ai Responsabili delle strutture di interesse pubblico (biblioteca civica, uffici postali, banche, etc.) la possibilità di evenienza di piogge intense nelle ore successive. *(Questo messaggio attiva procedure di autocomportamento e di sicurezza interna proprie della struttura stessa).*
- Il Sindaco dispone ricognizioni nelle aree a rischio e attiva i presidi di vigilanza e monitoraggio dei corsi d'acqua a partire dalle ore 00.00 del giorno successivo (per il quale sono previste forti precipitazioni).
- Il Sindaco verifica le attività da attuare nella fase successiva ed informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Calabria e la Prefettura di Reggio Calabria delle

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

sopraindicate attività e mantiene in stato di massima allerta la sala operativa comunale.

- Il Sindaco attiva le Funzioni di Supporto 4, 5, 7.

F A S E D I A L L A R M E

Il Comune mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente, con particolare riguardo al monitoraggio dei corsi d'acqua o dell'area in frana.

- A. Il Sindaco rimane in stretto e continuo contatto con la Prefettura e/o, laddove attivo, con la Sala Operativa Regionale (via radio e/o telefonica) per acquisire elementi sull'evoluzione della situazione meteo-idrologica.
- B. Il Sindaco rimane in stretto e continuo contatto con i presidi sul campo (via radio) per acquisire elementi sull'evoluzione della situazione dei torrenti.
- C. Il Sindaco verifica le condizioni di imminente pericolo grave.

PROCEDURE

- Il Sindaco ordina agli osservatori dislocati nei punti strategici di attuare la chiusura al transito delle strade ed impedire l'accesso nelle zone strategiche del territorio individuate dal Piano.
- Il Sindaco informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Calabria e la Prefettura di Reggio Calabria delle sopraindicate attività.
- Il Sindaco comunica alla Prefettura di Reggio Calabria lo stato di allarme ed indica le reti di servizio e di comunicazione che possono essere interessate dall'evento.
- Il Sindaco chiede l'appoggio di nucleo di intervento dei VV.FF..
- Il Sindaco attiva tutte le Funzioni di Supporto.

Piano intercomunale di Protezione Civile
Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

E M E R G E N Z A (O R A "Z E R O")

La situazione dell'ora zero può essere:

A) Evento in corso

PROCEDURA

- Il Sindaco avvia le attività del Piano di Soccorso comunale.

B) Situazione sotto controllo

PROCEDURA

- Rientro livelli di azione.

A) Situazione meteorologica perturbata:

- Il Sindaco mantiene attiva la fase operativa in atto valutando la situazione dei corsi d'acqua e le informazioni emesse dalla Veglia Meteo e/o dal Servizio Meteo Regionale.

B) Situazione Meteorologica in via di miglioramento:

- Il Sindaco sulla base delle informazioni emesse dalla Veglia Meteo e/o dal Servizio Meteo Regionale e valutando la situazione dei corsi d'acqua sospende la chiusura del transito nelle strade; attende conferma dei miglioramenti meteo ed a seguito dei quali decreta il passaggio alla Fase di Preallarme e successivamente decreta la chiusura della Fase di Attenzione.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

C.4.3 – Attività del Servizio comunale di Protezione Civile e del Centro Operativo Intercomunale






Premessa

- a) Se la segnalazione della sussistenza di una determinata fase di allertamento proviene da altri enti, la prima operazione da effettuare è la verifica della rispondenza di quanto segnalato alla situazione locale. In pratica il personale del Servizio Protezione Civile o, in orario diverso da quello d'ufficio, il reperibile del Servizio che riceve una segnalazione di tal genere contatta il dirigente e/o il funzionario più alto in grado.
- b) Il Dirigente in base ai dati che riceve dalla sala monitoraggio della centrale operativa e di tutte le informazioni in proprio possesso valuta la situazione locale e, sentita l'Amministrazione comunale, da disposizioni sull'attuazione delle procedure da seguire.
- c) Se il Servizio Protezione Civile riscontra autonomamente, dai dati che pervengono alla Centrale Operativa o a seguito di sopralluoghi, situazioni di crisi locale, ne avvisa il Dirigente il quale, valutata la gravità della situazione e sentita l'amministrazione, deciderà l'attivazione delle procedure relativamente alla fase ritenuta opportuna.

Qualora il Sindaco o suo loro delegato risulti irraggiungibile il Dirigente o chi da esso delegato avvia la procedura di piano in automatico.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

Ad ogni fase è stato associato un colore:

1- FASE DI ATTENZIONE	
2- FASE DI PREALLARME	
3- FASE DI ALLARME	
4- FASE DI EMERGENZA	
FASE DI FINE EMERGENZA	

In presenza di una delle fasi di cui sopra viene affissa nella bacheca del Servizio Protezione Civile apposita cartellonistica che indica la fase in cui ci si trova.

Fermo restando quanto detto sopra, in considerazione dell'omogeneità delle caratteristiche idrogeologiche del territorio interessato dai Comuni di San Roberto, Laganadi e Sant'Alessio in Aspromonte si riporta di seguito la procedura operativa relativa ad una più probabile situazione di emergenza che interessi l'intero territorio intercomunale.

<i>1- FASE DI ATTENZIONE</i>	
------------------------------	--

All'attivazione della fase di attenzione tutte le attività vengono svolte dai singoli Centri Comunali di Protezione Civile (C.O.C.) mentre il Centro Operativo Intercomunale segue l'evoluzione dell'evento e del monitoraggio; se eventualmente la situazione non risulta più gestibile da una singola Amministrazione Comunale, il COI concorrerà alle attività di supporto attraverso il coordinamento operativo tra tutti i Comuni afferenti avendo cura di assicurare un costante flusso di informazioni verso gli enti sovraordinati e di richiedere supporto di uomini e mezzi qualora se ne ravvisi la necessità.

In fase di attenzione il personale del Servizio Protezione Civile di ogni comune:

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

- **vigila** ed eventualmente effettua monitoraggi del territorio;
- **comunica** la fase di attenzione al Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile ed alle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio per l'attivazione delle procedure interne.

Se il Dirigente comunale ne ravvisa la necessità:

- **comunica** la fase di attenzione alle aziende erogatrici di servizi essenziali, e alle altre strutture operative presenti sul territorio (Vigili del Fuoco, Forze di polizia, Volontariato, etc.);
- **garantisce** lo scambio di informazioni e di dati con gli enti e/o le istituzioni presenti sul territorio.

Se le informazioni provenienti dal servizio di monitoraggio indicano una situazione di ritorno alla normalità, sentito il parere del proprio Sindaco e sulla base delle comunicazioni avute sullo stato dell'evento disattiverà la fase di *ATTENZIONE* dandone comunicazione tempestiva al Responsabile del Centro Operativo Intercomunale.

Se invece vi sono i presupposti per un aggravio della situazione o vi è la concreta possibilità che si verifichi un evento importante e se:

- il fenomeno risulta particolarmente intenso;
- il livello idrico dei corsi d'acqua interessati si innalza sino a raggiungere le soglie di guardia;
- vengono raggiunte le soglie di pioggia stimate,

il Responsabile del Centro Operativo Intercomunale su segnalazione dei responsabili dei COC e di concerto con i Sindaci dei Comuni interessati dall'evento e dopo un'attenta analisi della situazione valuta la possibilità di attivare lo stato di *PREALLARME*.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

2-FASE DI PREALLARME	
----------------------	--

Tutte le attività previste per la fase di attenzione.

In ogni COC, il responsabile se ne ravvisa la necessità:

- **attiva** il comitato ristretto;
- **da comunicazione** a tutto il Comitato comunale di Protezione Civile chiedendo di garantire la reperibilità;
- **attiva** il personale dipendente la funzione volontariato per e la mobilitazione di una squadra da destinare a sopralluoghi esterni;
- **organizza il presidio** della sala operativa h24 garantendo, ove esistente.

Alla fine delle procedure, dopo una attenta verifica delle attività di monitoraggio e di prevenzione svolte, il responsabile del COI sentito il parere dei Sindaci dei Comuni interessati dall'evento dispone il mantenimento o la cessazione della fase di *PREALLARME*.

Valutato invece l'eventuale aggravio della situazione ed il raggiungimento della successiva soglia si determinerà l'inizio della fase di *ALLARME*.

3-FASE DI ALLARME	
-------------------	--

Tutte le attività previste per la fase di preallarme.

Il responsabile del Centro Operativo Intercomunale attiverà la propria struttura operativa.

In ogni COC, il responsabile procederà alla:

- **convocazione** del Comitato comunale ristretto;
- **attivazione** dell'intero Comitato comunale di protezione civile e le funzioni di Supporto per l'espletamento dei compiti descritti alla Tabella ATTIVAZIONI PER FUNZIONI;

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

- **effettuazione e coordinamento** dei primi interventi di soccorso e interventi tesi a garantire la pubblica incolumità;
- **attivazione della procedura di allertamento** della popolazione diffondendo i messaggi di cui ai modelli allegati;
- **valutazione** della possibilità di procedere all' evacuazione di zone a rischio e in via prioritaria e preventiva all'allontanamento di disabili eventualmente residenti;
- **garanzia** del presidio della centrale operativa e in particolare a garantire la presenza di un adeguato numero di operatori (dipendenti dell'Amministrazione) di operatori in sala radio (volontari). Gli operatori CB e ARI operano sulle frequenze di propria competenza presenti in sala radio affiancandosi ai Gruppi Comunali e/o ad altre Organizzazioni di volontariato che utilizzano la frequenza in concessione al Servizio Intercomunale di Protezione Civile.

Alla fine delle procedure, dopo una attenta verifica delle attività di monitoraggio, il responsabile del COI sentito il parere dei Sindaci dei Comuni interessati dall'evento dispone il mantenimento o la cessazione della fase di *ALLARME*.

Valutato invece l'eventuale aggravio della situazione ed il raggiungimento della successiva soglia si determinerà l'inizio della fase di EMERGENZA.



Tutte le attività previste per la fase di allarme.

- **convocazione** dell'intero Comitato comunale di protezione civile;
- **predisposizione** degli atti relativi ai provvedimenti urgenti da assumere;
- **coordinamento** delle operazioni di evacuazione attivando in particolare la funzione volontariato, materiali e mezzi, viabilità e strutture operative e assistenza alla popolazione;

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

- **attivazione** della sala operativa e della sala radio al completo: sarà richiesto il presidio da parte di personale VV.F. , nonché della possibile presenza di personale di collegamento 118, C.R.I. e delle FF.OO.

In particolare il Dirigente

- valuta quali siano i provvedimenti urgenti da assumere a tutela della pubblica incolumità;

FASE DI FINE EMERGENZA	
------------------------	--

Il Sindaco dispone l'accertamento e il censimento dei danni che dovrà essere effettuato dagli organi istituzionali a ciò preposti.

		Fasi			
		ATTENZIONE	PREALLARME	ALLARME	EMERGENZA
Funzioni di Supporto	1 Tecnico-scientifica				
	2 Sanità, assistenza sociale e veterinaria				
	3 Volontariato				
	4 Materiali e mezzi				
	5 Servizi essenziali e attività scolastica				
	6 Censimento danni a persone o cose				
	7 Trasporti, circolazione e viabilità				
	8 Telecomunicazioni				
	9 Assistenza alla popolazione				
	10 Amministrativa e personale				

C.5. Viabilità di emergenza

Comune di San Roberto

- Accesso al centro abitato di San Roberto:
 - **situazione n° 1: interruzione della Strada Provinciale Reggio Calabria – Fiumara – San Roberto per crollo dei viadotti o per caduta di materiale franoso;**
 - *percorso alternativo → Strada Provinciale Campo Calabro – Melia – incrocio con direzione Acquacalda – San Roberto;*
 - **situazione n° 2: come sopra più eventuali sprofondamenti e/o crolli del corpo stradale lungo la Strada Provinciale Campo Calabro – Melia – incrocio con direzione Acquacalda;** *percorso alternativo → Strada Provinciale SP 7 (Reggio Calabria – Gambarie) – svincolo per Calanna/Milanesi – località San Peri- San Roberto;*
 - **situazione n° 3: come sopra più eventuali sprofondamenti e/o crolli del corpo stradale lungo la Strada Calanna/Milanesi – località San Peri-San Roberto;** *percorso alternativo → Strada Provinciale SP 7 (Reggio Calabria – Gambarie) – Gambarie d'Aspromonte – Melia- incrocio con direzione Acquacalda – San Roberto;*
- Accesso alla frazione Acquacalda di San Roberto:
 - **situazione n° 1: interruzione della Strada Provinciale Reggio Calabria – Fiumara – San Roberto per crollo dei viadotti o per caduta di materiale franoso;**

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

- *percorso alternativo → Strada Provinciale Campo Calabro – Melia – incrocio con direzione Acquacalda – San Roberto;*
- **situazione n° 2: come sopra più eventuali sprofondamenti e/o crolli del corpo stradale lungo la Strada Provinciale Campo Calabro – Melia – incrocio con direzione Acquacalda;** *percorso alternativo → Strada Provinciale SP 7 (Reggio Calabria – Gambarie) – svincolo per Calanna/Milanesi – località San Peri- Acquacalda;*
- **situazione n° 3: come sopra più eventuali sprofondamenti e/o crolli del corpo stradale lungo la Strada Calanna/Milanesi – località San Peri-San Roberto;** *percorso alternativo → Strada Provinciale SP 7 (Reggio Calabria – Gambarie) – Gambarie d'Aspromonte – Melia - incrocio con direzione Acquacalda;*
- Accesso alla frazione San Peri di San Roberto:
 - **situazione n° 1: interruzione della Strada Provinciale Reggio Calabria – Fiumara – San Roberto per crollo dei viadotti o per caduta di materiale franoso;**
 - *percorso alternativo → Strada Provinciale Campo Calabro – Melia – incrocio con direzione Acquacalda – San Peri;*
 - **situazione n° 2: come sopra più eventuali sprofondamenti e/o crolli del corpo stradale lungo la Strada Provinciale Campo Calabro – Melia – incrocio con direzione Acquacalda;** *percorso alternativo → Strada Provinciale SP 7 (Reggio Calabria – Gambarie) – svincolo per Calanna/Milanesi – località San Peri;*

Piano intercomunale di Protezione Civile
Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

- situazione n° 3: **come sopra più eventuali sprofondamenti e/o crolli del corpo stradale lungo la Strada Calanna/Milanesi – località San Peri;**
percorso alternativo → Strada Provinciale SP 7 (Reggio Calabria – Gambarie) – Gambarie d'Aspromonte – Melia- incrocio con direzione Acquacalda – San Peri;

Comune di Laganadi

- Accesso al centro abitato di Laganadi :
- situazione n° 1: **interruzione della Strada Provinciale SP7 (Reggio Calabria – Gambarie d'Aspromonte) per crollo dei viadotti o per caduta di materiale franoso;**
- *percorso alternativo → Strada Provinciale Reggio Calabria/Terreti/Cerasi/Podargoni – incrocio con la SP7 – direzione Reggio Calabria -Laganadi;*
- Accesso alla frazione Lucia di Laganadi:
- situazione n° 1: **interruzione della Strada Provinciale Reggio Calabria – Fiumara – San Roberto per crollo dei viadotti o per caduta di materiale franoso;**
- *percorso alternativo → Strada Provinciale Campo Calabro – Melia – incrocio con direzione Acquacalda – Lucia;*
- situazione n° 2: **come sopra più eventuali sprofondamenti e/o crolli del corpo stradale lungo la Strada Provinciale Campo Calabro – Melia – incrocio con direzione Acquacalda;** *percorso alternativo → Strada Provinciale SP 7 (Reggio Calabria – Gambarie) – svincolo per Calanna/Milanesi – località San Peri- Lucia;*

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

- situazione n° 3: **come sopra più eventuali sprofondamenti e/o crolli del corpo stradale lungo la Strada Calanna/Milanesi – località San Peri-San Roberto**; *percorso alternativo → Strada Provinciale SP 7 (Reggio Calabria – Gambarie) – Gambarie d'Aspromonte – Melia- incrocio con direzione Acquacalda- Lucia.*

Comune di Sant'Alessio in Aspromonte

- Accesso al centro abitato di Sant'Alessio Aspromonte :
- situazione n° 1: **interruzione della Strada Provinciale SP7 (Reggio Calabria – Gambarie d'Aspromonte) per crollo dei viadotti o per caduta di materiale franoso**;
- *percorso alternativo → Strada Provinciale Reggio Calabria/Terreti/Cerasi/Podargoni – incrocio con la SP7 – direzione Reggio Calabria- Sant'Alessio in Aspromonte ;*
- situazione n° 2: **come sopra più eventuale interruzione della Strada Provinciale Reggio Calabria/Terreti/Cerasi/Podargoni – incrocio con la SP7, per crollo dei viadotti o per caduta di materiale franoso**;
- *percorso alternativo → Strada Provinciale Campo Calabro – Gambarie d'Aspromonte - - incrocio con direzione Reggio Calabria– Sant'Alessio in Aspromonte;*

C.6. Aree di emergenza

Le aree d'emergenza sono spazi e strutture che al verificarsi di eventi calamitosi servono a raccogliere la popolazione per brevi periodi di tempo (max 24 ore) o ad ospitare le strutture di ricovero per un periodo di tempo che va da qualche mese a qualche anno.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

C.6.1 Aree di attesa

Tali aree la cui funzione è quella di ospitare gli abitanti che ivi confluiscano durante o subito dopo il verificarsi di un'evento calamitoso, per un periodo generalmente non superiore alle 24 ore, sono state individuate in spazi liberi quali slarghi o piazze; nelle frazioni e nei nuclei abitati le aree coincidono con gli spazi, anche agricoli, antistanti le abitazioni.

Resta compito dell'Amministrazione comunale identificare con apposita segnaletica le aree suddette e darne informazione alla popolazione oltre a mettere in sicurezza i percorsi viari di collegamento tra le varie aree e la viabilità principale.

Sulla cartografia tali aree sono indicate con il colore verde.

⇒ SAN ROBERTO

AREA	UBICAZIONE
A1	VIA GIOVANNI BUSCETI
A2	VIA GIOVANNI BUSCETI
A3	VIA GARIBALDI ang. VIA FERRARO
A4	VIA ROMA (parte terminale)
A5	VIALE DELLE MINOSE

⇒ LAGANADI

AREA	UBICAZIONE
A1	VIA MADONNA DELLE GRAZIE
A2	PIAZZA ASILO
A3	PIAZZA CHIESA
A4	SLARGO CASE POPOLARI
A5	PIAZZA SAC. DOMENICO CHIRICO

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

⇒ SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE

AREA	UBICAZIONE
A1	PIAZZA MUNICIPIO - VIA GARIBALDI
A2	VIA ROMA TRAV. IV
A3	VIA BIXIO INCROCIO VIA DUOMO
A4	PIAZZA DUOMO
A5	PIAZZA CAMERA DEL LAVORO
A6	SLARGHI DI VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II
A7	CASE POPOLARI 1
A8	CASE POPOLARI 2

C.6.2 Aree di ricovero e Posti Medici Avanzati

Sulla cartografia tali aree sono indicate con il colore rosso .

⇒ SAN ROBERTO

Per l'alloggiamento ed il ricovero della popolazione sinistrata, stante l'elevata pericolosità idrogeologica del territorio, non è stato possibile individuare un' area di ricovero esterna al centro abitato che abbia i requisiti indispensabili per essere utilizzata a tal fine; infatti l'area antistante la scuola media di San Roberto , unica per estensione ed accessibilità si trova in zona soggetta a rischio allagamento.

La struttura attualmente adibita a Poliambulatorio e sede della Croce Rossa Italiana, previa opportune verifiche strutturali, potrà essere adibita a Posto di Primo Soccorso/Posto Medico Avanzato.

Nella frazione Acquacalda la struttura scolastica esistente, previa opportuna verifica strutturale, potrà essere utilizzata come area di ricovero; per limitate esigenze sarà possibile utilizzare gli spazi di pertinenza degli altri edifici scolastici.

Piano intercomunale di Protezione Civile
Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant’Alessio in Aspromonte

AREA	UBICAZIONE
R1	SCUOLA ELEMENTARE FRAZ. ACQUACALADA

PMA	UBICAZIONE
PMA1	POLIAMBULATORIO

⇒ LAGANADI

Per il ricovero della popolazione sinistrata, stante la difficile conformazione orografica del territorio, è stata individuato il nuovo campo sportivo come area di ricovero esterna al centro abitato fornita di tutti i servizi essenziali, ove sarà possibile installare una tendopoli.

L’edificio attualmente adibito a Centro Civico è ubicato sulla Via Roma, viste anche le dimensioni dei locali e la tipologia strutturale dovrà in caso di necessità essere adibito a Posto Medico Avanzato.

AREA	UBICAZIONE
R1	NUOVO CAMPO SPORTIVO

PMA	UBICAZIONE
PMA1	CENTRO CIVICO CON INGRESSO DALL’ARENA

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant’Alessio in Aspromonte

⇒ SANT’ALESSIO IN APROMONTE

Per l'alloggiamento ed il ricovero della popolazione sinistrata, non è stato possibile individuare un' area di ricovero esterna al centro abitato che abbia i requisiti indispensabili per essere utilizzata a tal fine; infatti l'area del campo sportivo, unica per estensione ed accessibilità si trova in zona soggetta movimenti franosi oltre che di non facile accessibilità.

Pertanto dopo opportuna verifica strutturale sarà possibile utilizzare gli spazi di pertinenza:

- dell'edificio scolastico come area di ricovero
- del Poliambulatorio e dei locali adiacenti come Posto Medico Avanzato

AREA	UBICAZIONE
R1	SCUOLA ELEMENTARE

PMA	UBICAZIONE
PMA1	LOCALI POLIAMBULATORIO

C.6.3 Aree di ammassamento

Sulla cartografia tali aree sono indicate con il colore giallo.

Per l'ammassamento dei soccorritori ed il parcheggio di mezzi che, inevitabilmente visto lo scenario considerato, arriveranno da altre località, stante le condizioni suddette non esistono aree facilmente raggiungibili e lontane dal luogo dei danneggiamenti ubicate nei comuni di San Roberto – Laganadi - Sant’Alessio in Aspromonte.

Piano intercomunale di Protezione Civile

Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

C.7 SCHEDE DI ATTIVAZIONE PER FUNZIONE

1- FASE DI ATTENZIONE	
-----------------------	--

⇒ Servizio di Protezione Civile:

- ricezione bollettino
- valutazione dei bollettini previsionali
- comunicazione all'amministrazione/i comunale/i interessata/e e richiesta di autorizzazione all'attuazione delle procedure

⇒ Funzione Tecnico-Scientifica:

- verifica scenario di rischio in relazione all'evento potenziale

2 - FASE DI PREALLARME	
------------------------	--

In generale: l'amministrazione comunale, il Servizio protezione civile e tutte le funzioni attuano tutto quanto previsto nella fase precedente.

⇒ Servizio di Protezione Civile:

- attuazione delle procedure
- attivazione H 24 della sala operativa con personale comunale
- previa valutazione, attivazione dei responsabili di funzione appartenenti al comitato ristretto.
- attivazione responsabili funzione volontariato per collaborazione in centrale operativa e/o squadre esterne

⇒ Funzione Tecnico-Scientifica:

- garantisce l'analisi dell'evoluzione dell'evento

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

⇒ Funzione Volontariato

- con l'attuazione delle procedure (avviso a volontariato) viene richiesta in questa fase la reperibilità dei responsabili di questa funzione.
- garantisce, se richiesto, il presidio della sala radio
- garantisce la disponibilità di una o più squadre da destinare a sopralluoghi esterni

⇒ Funzione Materiali e Mezzi

- avvio procedure, in particolare: garantisce la disponibilità dei mezzi, la possibilità di rifornimento combustibile e l'assistenza al Servizio protezione civile.

⇒ Funzione Servizi Essenziali e Attività Scolastica

- avvio procedure in particolare garantisce il raccordo fra il Servizio di protezione civile e le amministrazioni scolastiche aggiornando continuamente gli interessati sulle disposizioni emesse dal Sindaco

⇒ Funzione Trasporti, Circolazione e Viabilità

- segue la situazione della viabilità, qualora disponga la chiusura di strade comunali o sia a conoscenza di provvedimenti analoghi su arterie di competenza di altri gestori che interessano il territorio comunale ne avvisa il Servizio protezione civile. Dispone inoltre, nel caso di chiusura di strade, l'istituzione di percorsi alternativi.

⇒ Funzione Telecomunicazioni

- avvio procedure, in particolare: garantisce la disponibilità di operatori radio.

3 -FASE DI ALLARME	
--------------------	--

In generale: l'amministrazione comunale, la direzione protezione civile e tutte le

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

funzioni attuano tutto quanto previsto nella fase precedente.

⇒ Servizio di Protezione Civile:

- Convocazione del Comitato Comunale Ristretto
- Attivazione dell'intero Comitato comunale (resp. di tutte le funzioni)
- se disposto dalla funzione tecnico scientifica attua l'allertamento della popolazione anche con l'aiuto della funzione volontariato.

⇒ Funzione Tecnico-Scientifica:

- dispone l'allertamento della popolazione anche con l'aiuto della funzione volontariato
- accerta le eventuali cause di interruzione stradale se dovute a frane, dissesti, cedimenti della pavimentazione ecc. dandone comunicazione al Servizio intercomunale di Protezione Civile.
- valuta la possibilità di procedere all'evacuazione di eventuali disabili

⇒ Funzione Volontariato

- se richiesto attua l'allertamento della popolazione

⇒ Funzione Trasporti, Circolazione e Viabilità

- segue la situazione della viabilità, con particolare riguardo alla regolamentazione afflussi e deflussi e all'individuazione di percorsi alternativi

4-FASE DI EMERGENZA	
---------------------	--

In generale: l'amministrazione comunale, il Servizio protezione civile e tutte le funzioni attuano tutto quanto previsto nella fase precedente.

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

⇒ Servizio di Protezione Civile:

- convocazione del Comitato Comunale
- coordinamento dei soccorsi compreso l'evacuazione delle aree a rischio
- effettua congiuntamente alla funzione volontariato sopralluoghi nelle zone ritenute a rischio e sopralluoghi in risposta a segnalazioni o richieste d'aiuto
- predispone gli atti amministrativi urgenti a tutela della pubblica incolumità
- coordina limitatamente alle proprie competenze agli interventi di soccorso con l'aiuto della funzione volontariato.
- attiva tutte le funzioni di supporto necessarie

⇒ Funzione Tecnico-Scientifica:

- valutata la situazione e sentita l'amministrazione dispone l'attuazione delle procedure in aggiunta a quelle di allarme
- segue l'evoluzione dell'evento con particolare riferimento all'individuazione delle zone vulnerabili e degli scenari
- dispone ed effettua ricognizioni nelle zone sensibili
- valuta la necessità di procedere all'evacuazione dei cittadini ritenuti a rischio e stabilisce i contenuti della messaggistica da divulgare nonché le modalità di divulgazione
- valuta la necessità che le Amministrazioni Comunali coinvolte assumano atti finalizzati a ridurre le situazioni di pericolo e a garantire l'afflusso dei soccorsi
 - (chiusura scuole, chiusura attività in zone a rischio)
- attiva le aree di ammassamento soccorsi

⇒ Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

- dispone l'evacuazione di persone disabili nelle aree a rischio
- valutazione della potenzialità delle strutture sanitarie fisse e mobili e della loro funzionalità
- attiva il servizio sanitario per il trasporto di eventuali feriti o persone colte da malore
- attiva il servizio veterinario in caso di coinvolgimento di animali domestici o selvatici

⇒ Funzione Volontariato

- collabora con il Servizio Intercomunale di Protezione Civile per l'effettuazione di sopralluoghi e interventi tecnici
- collabora alle operazioni di evacuazione e alla successiva assistenza alla popolazione

⇒ Funzione Materiali e Mezzi

- collabora con le altre funzioni: in particolare provvede ai mezzi necessari all'evacuazione
- provvede a fornire i mezzi e le attrezzature al ripristino della transitabilità delle infrastrutture
- provvede a fornire i mezzi e le attrezzature per i sopralluoghi e interventi tecnici

⇒ Funzione Servizi Essenziali e Attività Scolastica

- Mantiene i contatti con il Centro Servizi Amministrativi (ex Provveditorato) per la gestione della chiusura delle strutture scolastiche disposte dalle Amministrazioni Comunali, l'evacuazione degli studenti e alunni e l'informazione alla popolazione sulle disposizioni di cui sopra.
- Allerta i gestori al fine di garantire il pronto intervento ed il ripristino della fornitura

Piano intercomunale di Protezione Civile Comuni di San Roberto, Laganadi , Sant'Alessio in Aspromonte

dei servizi essenziali delle reti tecnologiche

⇒ Funzione censimento danni a persone o cose

- avvia le procedure di raccolta dati per le prime stime di massima
- fornisce elenchi aggiornati al Servizio protezione civile per le comunicazioni agli organi di informazione

⇒ Funzione Trasporti, circolazione e viabilità

- collabora alle operazioni di evacuazione gestendo la viabilità della zona interessata
- segnala alle Forze dell'ordine le zone evacuate per le operazioni di antisciacallaggio
- segue la situazione della viabilità, con particolare riguardo alla regolamentazione afflussi e deflussi e all'individuazione di percorsi alternativi

⇒ Funzione Telecomunicazioni

La sala telecomunicazioni, le postazioni radio e gli apparati ricetrasmittenti vengono messi a disposizione da eventuali operatori esterni, quali Vigili del Fuoco, Forze Armate, Croce Rossa Italiana, Associazione Radioamatori Italiani, Soccorso Alpino, CB ecc.

⇒ Funzione Assistenza alla popolazione

- assolve ai bisogni primari della popolazione colpita quali alloggio, vitto, vestiario, richiesta assistenza sanitaria, assistenza sociale

⇒ Funzione Amministrativa e personale

- Assicura la disponibilità economica e le procedure necessarie per la copertura finanziaria di interventi urgenti quali acquisti di generi alimentari, attrezzature, materiali vari, personale, ecc.